IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 114. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 25 Aprile 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

FRANCIA E ITALIA.

L'accoglienza imponente ed entusiastica che Roma ha fatto ieri a S. E. il Presidente della Repubblica di Francia, Emilio Loubet, è anzitutto e sovrattutto l'espressione genuina e visibile della coscienza del popolo italiano per l'amicizia cordiale, ristabilita tra le due Nazioni su basi, che, non furono mai dalla proclamazione del Regno d'Italia, così salde come ora.

E la ragione di questa solidità sta in ciò, che il processo, pel quale si è giunti a rinnovare in modo inalterabile i cordiali rapporti tra le due Nazioni, non solo ebbe l'efficacia di cancellare ogni traccia di malintesi e diffidenze passate, ma di assicurare per l'avvenire i due paesi contro la possibilità di qualunque dubbio o sospetto dell'uno verso l'altro.

Infatti non vi è più un solo punto, che possa riflettere gl'interessi franco-italiani in qualunque parte del mondo, o che possa riferirsi al graduale, ulteriore sviluppo politico ed economico dei due Stati, il quale non sia stato preso in esame, vagliato, discusso, risoluto e definito in modo chiaro, netto ed esplicito, così da escludere pel futuro qualunque equivoco.

Diguisachè non soltanto si sono sistemate tutte le questioni presenti, ma si sono prevedute le possibili eventualità del futuro, determinando fin d'ora con leali intelligenze l'attitudine rispettiva dei due Governi.

Sotto questo punto di vista, l'accordo italo-francese ci sembra anche più completo e perfetto del recente accordo coloniale franco inglese, al quale giustamante si attribuisce una grande importanza.

Come due padri di famiglia, vicini ed amici, aventi communanza d'interessi e diuturno contatto nella vita quotidiana, i quali sentono il desiderio di eliminare ogni possibile divergenza, di fronte alle incognite del futuro, la Francia e l'Italia si sono accordate per garantire non solo alla generazione, che scende nella valle degli anni, ma anche ai figli ed ai nipoti un avvenire basato sulla più armonica e cordiale convivenza.

Ed ecco perchè la presenza in Roma dell'onorando Capo della Repubblica francese, il quale ispirandosi ad una politica di alti e nobili ideali, seppe rialzare in brevi anni la fortuna della sua Patria, meritandosi le maggiori simpatie di tutte le nazioni civili, assume importanza del più rimarchevole avvenimento per le due nazioni e di notevole coefficiente nella politica europea.

L'amicizia leale tra Francia ed Italia, consacrata nella coscienza dei due popoli, senza punto alterare la fedeltà agli'impegni internazionali, da ciascuno dei due Stati liberamenti contratti, costituisce un nuovo sicuro pegno per la pace generale e riveste in conseguenza il carattere di un avvenimento politico, che va oltre i confini delle due nazioni.

Tale essendo il vero ed alto significato che ha la presenza in Roma del signor Loubet, ospite graditissimo dei nostri amati Sovrani, noi non possiamo che onorare colla più cordiale espansione dell'animo l'illustre Capo della Francia e ricordare con gratitudine l'opera delicata, difficile, patriottica intrapresa dall'illustre Min. degli esteri sig. Delcassé e dall'on. Visconti-Venosta, i quali, coadiuvati con diplomatica sapienza dai signori Barrère e Luzzatti, Prinetti e Tornielli, debbono essere orgogliosi di vederla oggi coronata dal più grande successo su quell'eterno, storico colle, dove si decretavano gli onori a coloro che alla patria avevano reso i più eminenti servizi.

Da Parigi a Roma.

(S) **Pisa**, 24. — Il treno presidenziale giunse alle ore 9,10.

L'ambasciatore Barrère, accompagnato dal segretario Laroche, si trovava alla stazione ad ossequiare il Presidente Loubet, che lo invitò a salire in treno.

Molte persone riunite nelle sale d'aspetto fecero al Presidente una calorosa ovazione, mentre la popolazione gremente la piazza della stazione acclamava entusiasticamente.

Il treno ripartì alle 9,21 per Roma.

(S) **Civitavecchia**, 24. — Il treno presidenziale giunse alle 14.30. Alla stazione si trovavano le autorità civili e militari, poichè qui il viaggio del presidente Loubet assunse forma ufficiale.

L'Ambasciatore Barrère presentò al Presidente Loubet la Missione inviata da S. M. il Re che si porrà al suo seguito.

Indi il Presidente Loubet passò in rivista la compagnia d'onore schierata entro la stazione ed accettò un rinfresco offertogli dal Sindaco. Questi offrì pure al Presidente Loubet un *album* colla storia di Civitavecchia.

Commenti della stampa.

Francia.

(S) **Parigi**, 24. — I giornali tutti commentano il viaggio del sig. Loubet in Italia.

Il *Journal* dice che si restringerebbe la portata della visita di Loubet a Roma, se lo si considerasse come una semplice manifestazione di cortesia internazionale. La presenza del Capo dello Stato francese in Roma ha un altro carattere ed un significato più alto; essa è una nuova e solenne consacrazione del riavvicinamento della Francia e dell'Italia. Le feste di Roma saranno giudicate in Francia colla simpatia che ispirano la fratellanza della razza, la mutua stima ed il sentimento del comune interesse

Gil Blas: Noi assistiamo ad uno spettacolo di riconciliazione storica, il cui scopo è di provare che la comune origine dei due popoli ha suscitato in essi una esplosione di amore.

Il *P. Parisien* dice: La settimana entrante, di cui la prima aurora si leverà domani, segnerà una data nella storia della politica della Francia e dell'Italia moderna. Per la prima volta la forza delle acclamazioni popolari avrà una conseguenza e le effusioni del protocollo avranno una ripercussione generale. I due popoli uniscono i loro interessi. Essi sono uniti anche dalle aspirazioni comuni verso l'amicizia costante e verso la pace.

La *République* dice: Il Presidente Loubet è partito ieri per l'Italia, accompagnato dai voti di tutta la Francia. Quella del Presidente è una missione pacifica e benefica che deve avere per effetto di cementare le relazioni amichevoli felicemente ristabilite fra le due principali Nazioni latine.

La *Petite République* dice: Grazie all'Italia la Triplice non è più e non può essere una combinazione di guerra diretta contro di noi. Noi contiamo nell'Italia un'amica, nella quale i nostri interessi troverebbero, se si presentasse l'occasione, un aiuto efficace. Si avvicina il giorno, e noi lo presentiamo, in cui le due alleanze, penetrandosi una nell'altra, produrranno tra di loro un'intesa generale, alla quale l'Inghilterra aderirebbe volentieri. Noi ne abbiamo la convinzione. Per questo, oltre ai nostri voti fraterni per la Nazione latina, il Presidente Loubet porta nel suo viaggio delle speranze che non sembrano chimeriche.

Alle acclamazioni, colle quali egli sarà accolto a Roma e a Napoli, noi rispondiamo di tutto cuore: *Viva l'Italia! Viva la pace!*

La *Patrie* dice che se circostanze indipendenti dalla volontà dei due popoli crearono, durante alcuni anni, dei malintesi passeggieri fra le due grandi Potenze latine, le traccie di essi sono cancellate oggi ed un'èra nuova feconda di civiltà si apre dinanzi ad esse. Gli evviva al rappresentante della Francia a Roma avranno un'eco nel nostro cuore e nessuna nota discordante si farà udire nel concerto che applaude alla lieta unione dei due popoli, fatti per amarsi e per comprendersi mutuamente.

La *Patrie* così conclude: Al grido che prorompe dagli italiani di *Viva la Francia!* noi risponderemo a nostra volta *Viva l'Italia!*

Parigi, 24 — Per festeggiare il viaggio del Presidente Loubet in Italia, numerose Società italiane hanno imbandierate le loro sedi coi colori delle due Nazioni.

Austria-Ungheria.

Servizio speciale del *Popolo Romano.*

Vienna, 24, ore 12. — Il *N. W. Tagblatt*, commentando il viaggio di Loubet a Roma, dice che questa visita non è che una naturale conseguenza delle relazioni corse in questi ultimi anni tra la Francia e l'Italia. Le visite scambiate fra Re Vittorio e Loubet non indicano qualche nuova fase della vita politica dei due Stati, ma sanzionano la loro amicizia, stabilitasi in questo ultimo tempo.

Ma oltre a ciò, la visita ha ancora un altro significato, pel fatto che Loubet ignorerà totalmente il Vaticano: il che significa un nuovo riconoscimento di Roma capitale d'Italia.

Vienna, 24, ore 1,30. — I circoli politici austro-ungheresi riguardano la visita di Loubet con perfetta serenità, anzi con sentimenti amichevoli per l'Italia.

Difatti per gli uomini politici serii sarebbe impossibile vedere in tale visita un qualunque motivo di scontento o di preoccupazione.

Fu già detto e dimostrato cento volte che gli Stati della Triplice hanno piena libertà di coltivare ottime relazioni con gli altri Stati e nessuno potrebbe contestare che nella pratica questo assioma deve giovare allo scopo supremo del mantenimento della pace europea.

Specialmente adesso, dopo le intime relazioni stabilite, se in Austria si provasse qualche inquietudine pel convegno di Roma, si darebbe prova di giudizio instabile e poco logico.

Questa visita non è riguardata come un avvenimento tale da permettere gravi deduzioni sul terreno della politica internazionale. Desta quindi vera meraviglia il commento della *N. F. Presse*, la quale prende tale occasione per affermare che la posizione dell'Inghilterra verso l'Italia è stata alterata dall'accordo anglo-francese. L'Inghilterra divenuta alleata della Francia, secondo la *N. F. Presse*, non potrebbe essere, come nel passato, sicura amica dell'Italia (!?).

Posso assicurarvi che nei circoli competenti, e generalmente nei circoli politici di qui si trova molto inutile questa fatica della *Freie* per schiarire agli italiani il valore della triplice, con sì strana argomentazione. Si dichiara anzi che il commento della *Presse*, falso nella sua essenza, è sconveniente nella sua tendenza.

Si sa qui perfettamente che l'opinione pubblica italiana considera l'accordo franco-inglese precisamente con un criterio del tutto opposto a quello della *Presse*.

Ma, anche mettendo da parte l'opinione della *Freie*, debbo in ogni caso, per prevenire l'impressione di questo articolo, constatare che qui non si sente alcuna preoccupazione o dispiacere per la visita di Loubet.

Il che viene dimostrato esplicitamente dall'ufficioso *Fremdenblatt*, che commenta tale vista con perfetta oggettività, rilevando che l'amicizia fra gli italiani e i francesi è una conseguenza naturale della loro affinità nazionale, della rassomiglianza dei loro caratteri.

Dopo aver ricordato i convegni di Napoli e di Abbazia, conchiude così: " Il riavvicinamento fra la nostra alleata e la Francia concerne questioni, la cui soluzione non ci tocca. Se questo ravvicinamento si manifesta con vivissime simpatie da parte del popolo italiano per il popolo francese, esso non perde perciò il carattere di una dimostrazione pacifica che tutti vedono con piacere. "

(S) **Vienna**, 24. — Il *Fremdenblatt*, parlando della visita di Loubet in Italia, dice che, come è vantaggioso per l'Italia l'appartenere alla Triplice, che è la miglior garanzia per la pace europea, così le è anche vantaggioso l'essere in buoni rapporti colla più grande Potenza mediterranea.

Gli incontri di Re Vittorio Emanuele coll'Imperatore Guglielmo a Napoli e del Ministro Goluchowski col Ministro Tittoni ad Abbazia, hanno provato la cordialità che esiste fra i membri della Triplice.

Il ravvicinamento della Francia all'Italia è una manifestazione pacifica perchè l'Italia, come la Francia, desidera proseguire in pace il suo sviluppo.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 24. — La *Pall Mall*, parlando del viaggio di Loubet a Roma, dice che l'Inghilterra ricorda in quest'occasione che tanto l'ospite, quanto l'invitato sono stati ricevuti poco tempo fa tra noi, dai nostri Sovrani. L'indimenticabile visita del sig. Loubet nel luglio, fu seguita da quella del Re Vittorio Emanuele III e della graziosa Regina; visita che l'Inghilterra annovera fra i più graditi ricordi dello scorso anno. Noi siamo lieti di sapere — prosegue il giornale — che i nostri ospiti provano l'uno per l'altro la stessa simpatia che nutrono per noi e che noi abbiamo per ciascuno di essi. Possano la Francia e l'Italia trovare nella prossima visita un pegno d'amicizia non meno cordiale di quello che unisce la Francia e l'Inghilterra.

Belgio.

Bruxelles, 24. — Il *Journal*, parlando del viaggio di Loubet in Italia, dice:

Questo viaggio è un avvenimento, perchè cancella ogni traccia degli antichi dissensi tra le due sorelle latine, ma anche perchè bisogna risalire molto innanzi nella storia dei due paesi per trovare un precedente a questa visita. Oggi il Presidente della Repubblica francese potrà constatare *de visu* sulle rive del Tevere la gioia che la sua visita produce a Roma.

Politica e Diplomazia

Santiago (Chili) 24. — Un dispaccio da Lima annunzia che il Ministero peruviano presentò le sue dimissioni.

Il Vice-Pres. della Repubblica, Calceron, non volle accettarle.

Le condizioni di salute del Pres. Candamo continuano a migliorare.

Pietroburgo, 24. — Il Capo dell'Accademia militare dello stato maggiore, Glasow, è stato nominato gerente del Ministero dell'istruzione.

Rio Janeiro, 24. — Sono segnalati alcuni incidenti alla frontiera occidentale.

Le truppe peruviane rifiutano di evacuare territori considerati come brasiliani. Il Brasile rinnovò le sue ingiunzioni senza successo, nondimeno spera di risolvere pacificamente il conflitto.

(S) **Johannesburg**, 24. — I Governi della Colonia del Capo e del Natal hanno stabilita d'accordo coll'alto Commissario Lord Milner, una Conferenza, che si terrà a dicembre, per la fusione delle ferrovie dell'Africa Meridionale.

Palma 24. — La squadra inglese partirà domani per l'Inghilterra.

(S) **Madrid**, 24. — La Società geografica spagnuola ha inviato un indirizzo al Governo ed alle principali Corporazioni col quale chiedono che si facciano rispettare i diritti della Spagna sul Marocco.

Madrid, 24. — In occasione dell'arrivo del Presidente Loubet a Marsiglia, di ritorno dal suo viaggio in Italia, la nave *Pelago* sarà inviata a salutarla. Essa batterà bandiera ammiraglia.

L'Imperatore Guglielmo.

(S) **Bari**, 24. — L'Imperatore ha assistito stamane al servizio divino sull'*Hohenzollern*, quindi ha ricevuto la colonia tedesca.

A mezzodì ha ricevuto il Sindaco, il Prefetto, il comandante del Corpo d'armata, il comandante la Divisione, il Questore e il comandante della nave *Archimede*, e li ha trattenuti a colazione.

L'*Hohenzollern*, scortato dalla torpediniera *Sleipner*, è partito alle 15 per Venezia, donde l'Imperatore tornerà in Germania per ferrovia, via Schlettstadt, e si recherà a Karlsruhe, ove si fermerà qualche giorno.

In Armenia.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Notizie di fonte ufficiale informano che alcuni malfattori armeni hanno attaccato il villaggio mussulmano di Latchghian, a cinque ore di distanza da Mouch, e vi hanno commessi atroci delitti contro gli abitanti, le donne e i fanciulli.

(S) **Parigi**, 24. — Il *Temps* ha da Costantinopoli: L'Ambasciatore russo, Zinovieff, ha fatto nuovi passi presso la Sublime Porta riguardo al concentramento di truppe ordinato a Mouch ed alla formazione di una nuova divisione composta in maggioranza di kurdi, dei quali è notoria l'avversità verso gli armeni.

Austria e Vaticano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna 24, ore 12. — Il *N. W. Tagblatt* pubblica un'intervista con mons. Della Chiesa. Questi ha dichiarato che le relazioni tra il Vaticano e l'Austria sono adesso ottime, cordialissime.

Al rilievo che durante il segretariato di Stato del Rampolla queste relazioni non ebbero tale carattere, perchè Rampolla si manifestava in certe occasioni rigido contro l'Austria; mons. Chiesa ha detto: « Rigido e, diciamolo pure, qualche volta troppo acre. Le ottime relazioni dell'Austria col Vaticano sono dimostrate anche dall'atteggiamento del Vaticano nell'affare Kohn. Il Papa non invitò leggermente il Kohn a dimettersi, ma lo fece per mostrarsi condiscendente verso il Governo austriaco ».

Concludendo mons. Della Chiesa rilevò come Pio X sia animato da un profondissimo desiderio di pace. « Pio X vuole pace con tutti, ma si capisce che non si può mutare tutto in due giorni ».

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

(S) **Parigi**, 24. — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo: Si conferma che nuove forze russe passano il fiume Tumen per piombare sul fianco dell'esercito giapponese.

Ieri era corsa voce di un bombardamento di Vladivostock, ma finora nessuna conferma.

Le operazioni militari

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 24, ore 12.13 — A Pietroburgo si smentisce lo sbarco dei giapponesi a Dalny. Gli ultimi dispacci pervenuti al Governo dicono che a Port Arthur il nemico non si è fatto vedere.

I circoli militari opinano che oltre l'occupazione della Corea, il Giappone tenterà di scacciare i russi dalle posizioni del Ya-lu, e contemporaneamente di sbarrare la penisola di Liaotung per tagliare le comunicazioni di Port Arthur col grosso delle forze russe.

I trasporti russi saranno finiti al 15 del prossimo maggio.

I piroscafi riattiveranno i trasporti regolari, eccettuate le navi riservate al trasporto delle munizioni e delle vettovaglie.

La mobilizzazione presto avrà termine; si sono tenuti in riserva 100 mila uomini.

In complesso i combattenti russi ammontano a mezzo milione.

Sullo Ya-lu.

Pietroburgo, 24. — Informazioni ufficiali constatano che tutto rimase tranquillo sullo Ya-lù il 22 corr. ed aggiungono che il fuoco della fucileria uditosi il 21 ebbe luogo a breve distanza dalla riva, essendosi arenate le imbarcazioni russe a causa della bassezza delle acque.

Sulla costa della Corea 2 cannoniere russe affondarono un canotto nemico, uscito insieme con altri sul fiume Pomakyona allo scopo di tagliare la ritirata alle imbarcazioni russe.

Il capitano russo Nemetsine ferito in questo combattimento, è morto.

Seoul 24. — Le linee giapponesi si estendono da Yo-nam-pho ad un punto a dieci miglia ad est di Vi-jù.

La maggior parte delle forze russe si trovano nelle vicinanze di Antung.

Le Tigerhill, isole che si trovano nello Ya-lu, una a nord e due altre a sud di Vi-jù, sono considerate come la chiave della posizione, perchè il possederle renderebbe facile l'attacco ed offrirebbe una base per l'artiglieria, che potrebbe coprire durante il passaggio del fiume la forza attaccante.

I giapponesi sbarcano truppe e costruiscono fortificazioni ad Hunchuan, a sud di Yo-nam-pho.

I contadini della frontiera settentrionale vendono bestiame ai russi. Parecchi ufficiali coreani sono arrestati come spie.

Londra 24. — L'*Agenzia Reuter* ha da New-Chuang: Le voci relative a battaglie decisive che sarebbero avvenute sullo Ya-lu ed al passaggio dello Ya-lu da parte dei giapponesi sono premature.

Nel mondo politico e diplomatico.

(S) **Parigi**, 23 — L'*Eclair* ha da Pietroburgo: La notizia relativa ai progetti di mediazione che vengono attribuiti ad alcune potenze e specialmente all'Inghilterra, irritano vivamente l'opinione pubblica.

Il Governo russo — risulta da fonte autorevolissima — si considera unico giudice nel conflitto col Giappone e non tollererà che altre Nazioni s'intromettano nel conflitto.

Dalla Russia

(S) **Parigi**, 24. — Il *P. Journal* ha da Pietroburgo:

« Si assicura che il richiamo dell'ammir. Alexieff sarà firmato domani.

« L'ammir. Skridloff sarà a Port Arthur il 13 maggio.

« Il Granduca Cir[illo] arriverà a Pietroburgo il 17.

« Si dice che la flotta del Baltico non sarà pronta a partire prima di settembre. »

(S) **Pietroburgo**, 24 — Lo Czar conferì al Granduca Vladimiro per i servigi da lui resi all'esercito, una decorazione da fregiarsene il petto e che porta i ritratti di Nicolò I, di Alessandro II e di Alessandro III, ornati di pietre preziose.

Anche il maresciallo, conte Migliutine, ex-ministro della guerra, ha ricevuto dallo Czar, il ritratto dello Czar Nicolò I.

Pietroburgo, 24 — Si parla molto di un tentativo fatto per distruggere per mezzo di un'esplosione i due nuovi incrociatori recentemente costruiti, *Izoumsiom* e *Ientchong*, contro i quali furono lanciate a Clussebouah delle torpedini, che furono fortunatamente notate e raccolte prima che colpissero le navi.

E' stata aperta un'inchiesta giudiziaria in proposito.

Guerra e telegrafo senza fili.

Pietroburgo, 24. (*Ufficiale*). — Un proclama dell'ammir. Alexieff ordina che le navi neutrali che saranno incontrate presso le coste del Kuang-Tung, o nel raggio delle operazioni marittime russe, che abbiano a bordo corrispondenti che inviano al nemico notizie, mediante apparecchi perfezionati, non considerati nelle convenzioni internazionali, come il telegrafo senza fili, siano catturate come prede di guerra ed i corrispondenti trattati come spie.

E' stata inviata ai rappresentanti della Russia all'estero una circolare coll'incarico di notificare questa misura ai Governi presso i quali sono accreditati.

Notizie varie.

(S) **Parigi**, 24. — Il *P. Journal* riceve da New-Chouang che i cinesi e gli stranieri lasciarono la città. Le sole donne rimaste sono le suore francesi della « Provvidenza », che allevano in quella città 200 orfanelle cinesi. I missionari e le religiose francesi chiedono l'autorizzazione di trasformare i loro stabilimenti in ospedali.

(S) **Pietroburgo**, 24 — Il *Messaggero dell'Impero* pubblica un comunicato del Dipartimento delle finanze, dal quale si rileva che i pagamenti effettuati in Manciuria, mediante biglietti di credito con rimborso garantito ed emessi per mancanza d'argento, sono molto bene accolti dalla popolazione cinese, la quale sembra preferire la moneta cartacea a quella d'argento.

Shanghai 24. — Le autorità cinesi hanno deciso di trasferire l'arsenale da Shanghai a Wun-sun, perchè temerebbero un possibile attacco da parte di una delle due Potenze belligeranti.

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviarii per i primi nove mesi dell'esercizio 1903-904, in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio 1902-903.

Eccone i dati riassuntivi:

Reti principali.

	Introiti 1903-1904	Differenza col 1902-1903 in più	in meno
Mediterranea			
Viaggiatori	45,746,920	1,663,158	—
Merci a G. Velocità	8,917,719	—	37,541
Id. a P. Velocità accel.	5,292,669	698,467	—
Id. a P. Velocità	61,475,423	2,899,032	—
Proventi fuori traffico	814,300	23,594	—
Totale	122,247,031	+ 5,246,710	
Partecip. dello Stato	31,401,925	+ 1,269,392	
Adriatica			
Viaggiatori	37,617,380	1,905,113	—
Merci a G. Velocità	7,776,809	310,998	—
Id. a P. Velocità accel.	7,837,077	886,719	—
Id. a P. Velocità	52,750,531	4,356,473	—
Proventi fuori traffico	366,485	73,431	—
Totale	106,348,282	+ 7,532,734	
Partecip. dello Stato	27,471,737	+ 2,333,050	
Sicula			
Viaggiatori	2,864,462	64,926	—
Merci a G. Velocità	528,812	131,223	—
Id. a P. Velocità accel.	289,369	19,217	—
Id. a P. Velocità	3,883,753	33,512	—
Proventi fuori traffico	32,869	—	9,831
Totale	7,599,265	+ 239,047	
Partecip. dello Stato	112,620	— 47,706	
Reti principali riunite			
Viaggiatori	86,228,762	3,633,197	—
Merci a G. velocità	17,223,340	404,680	—
Id. a P. Veloc. accel.	13,419,115	1,604,403	—
Id. a P. Velocità	118,109,707	7,289,017	—
Prodotti fuori traffico	1,213,654	87,194	—
Totale	236,194,578	+ 13,018,491	
Partecip. dello Stato	58,986,282	+ 3,554,736	
Reti secondarie			
Mediterranea	4,914,675	235,618	—
Adriatica	8,410,460	330,958	—
Sicula	2,251,375	218,530	—
Totale	15,576,993	+ 785,106	
Partecip. dello Stato	12,882,850	+ 694,831	
Reti principali e secondarie.			
Mediterranea	127,161,706	5,482,328	—
Adriatica	114,758,742	7,863,692	—
Sicula	9,850,640	457,577	—
Totale	251,771,088	+ 13,803,597	
Partecipaz. dello Stato	72,869,132	+ 4,249,567	

Nei Balcani

Salonicco, 24. — Il generale De Giorgis ricevendo la colonia italiana accennò alle dichiarazioni di speciale simpatia per l'Italia fattegli dal Sultano nell'ultimo colloquio.

(S) **Parigi**, 24. — Il *Temps* ha da Costantinopoli: Il Governo ottomano non ha ancora provveduto la somma necessaria pel pagamento del soldo del primo trimestre della gendarmeria in lire 50,000.

L'*iradè* imperiale necessario per la firma dei contratti cogli ufficiali esteri non è stato ancora promulgato.

Sciopero ferroviario in Austria-Ungheria

(S) **Budapest**, 24. — Procedono le trattative per la soluzione pacifica dello sciopero dei ferrovieri fra i deputati, i rappresentanti del comitato degli scioperanti ed il ministro del commercio.

Budapest, 24 — Il giudice istruttore nell'affare dello sciopero ordinò l'arresto dei membri del Comitato dello sciopero stesso, per incitamento ai disordini.

Gli agenti di polizia entrarono nei locali del Club democratico ove si trovavano i membri del Comitato e ne arrestarono tre; altri dieci erano assenti.

Dinanzi ai locali del Club democratico si riunì la folla che fu dispersa dalla polizia, la quale operò parecchi arresti.

Il deputato Lengyel, che intervenne per impedire un arresto, fu egli stesso arrestato.

Il Governo respinse l'offerta del Comitato degli scioperanti di riprendere il servizio alle condizioni proposte prima, perchè notizie da tutte le parti dell'Ungheria recano che i ferrovieri avrebbero ripreso il lavoro se non fosse intervenuto il Comitato.

A Kascuan ed a Raab il servizio procede già in modo quasi normale.

A Budapest gli scioperanti delle stazioni dell'Est e dell'Ovest, circa 450, si sono messi a disposizione della Direzione, dichiarandosi pronti a riprendere il servizio: molti altri sono partiti per le stazioni di Provincia col medesimo intendimento.

(S) **Budapest**, 25. — Sono stati arrestati due altri membri del Comitato degli scioperanti.

Il deputato Lengyel, dopo un interrogatorio, è stato rimesso in libertà.

Il partito di Kossuth ha deciso di domandar conto in modo energico al Governo dell'attitudine da lui presa nella questione dello sciopero.

Anche i carrettieri hanno deciso di porsi in sciopero.

(S) **Budapest**, 24. — Il ministro del commercio ricevette stamane i deputati di tutti i partiti dell'Opposizione venuti a conferire circa lo sciopero.

Il ministro dichiarò di non potere dare una assicurazione definitiva sull'amnistia ai capi del movimento e sulla questione del pagamento degli stipendi, essendo spirato il termine stabilito per la ripresa del lavoro.

I deputati Visontai e Bathyany biasimarono l'attitudine del Governo: Vaszonyi e Visontai dichiararono di aver ricevuto comunicazione ufficiale dalla direzione del partito socialista che esso proclamerà lo sciopero generale di tutti gli operai ungheresi per venire in aiuto degli scioperanti.

Dopo una vivissima discussione i deputati lasciarono il ministro decidendo di convocare nel pomeriggio una conferenza comune fra tutti i partiti dell'Opposizione.

Cose di Francia.

Marennes, 24 — Il Pres. del Cons. Combes è giunto stamane e si è recato all'isola Oleron.

Gli abitanti di Marennes gli fecero un'ovazione entusiastica.

(S) **Oleron**, 24. — Il Presidente del Consiglio, Combes, è intervenuto ad un banchetto offertogli dalle autorità.

Egli ha pronunziato un discorso in cui ha dichiarato essere necessario di fermare l'invasione dei monaci: il Gabinetto non si contenterà d'altronde della lotta intrapresa contro le Congregazioni, ma presenterà anche un programma di riforme sociali per lottare contro tutti i privilegi intellettuali, politici, sociali ed anche religiosi. Non si tratta — ha soggiunto l'oratore — di distruggere la religione nelle sue diverse forme; non bisogna confondere la religione col clericalismo. Siamo noi che serviamo la religione separandola dal clericalismo.

Il discorso è stato vivamente applaudito.

Credito, Industria, Commercio

Durante il primo periodo della settimana il mercato internazionale si è sentito alquanto sballottato per l'indecisione e l'incertezza, diguisachè il barometro fu soggetto a diverse variazioni, benchè non molto sensibili, nella stessa giornata: insomma una di quelle temperature che accennano a vento, a pioggia o a sereno senza che la sfera s'avanzi risoluta in uno dei quadranti.

Questa rapidità di oscillazioni ha reso alquanto nervoso il mercato, eccitando la speculazione a fare e disfare nuove operazioni senza un criterio determinato, tanto che la notizia di un prestito per la Russia premendo alquanto sui corsi dei valori russi, non poteva certamente esercitare una favorevole influenza sul resto.

I mercati nordici però si mostrarono meno influenzati del francese e il nuovo ribasso nello sconto a Londra fu di salutare incoraggiamento, e valse a determinare una discreta fermezza, della quale il mercato francese, che è sempre il più agile e ben disposto, non tardò a beneficiare, diguisachè la settimana si chiuse a Parigi con un po' di ripresa senza molti affari ed a Berlino e Londra con tendenza ferma ed anche con una certa attività.

Si entra quindi nella nuova settimana col barometro abbastanza favorevole, per quanto è consentito nel periodo presente. Circa il nuovo prestito russo è da ritenersi che si stia trattando per non essere impreparati ad una esigenza pur troppo inevitabile e sebbene l'esercito giapponese per vettovagliamento si trovi in condizioni meno, dicono, costose, del russo, non è improbabile che anche a Tokio si debba fra non molto batter cassa a Londra o a New York.

Dal teatro della guerra nulla di nuovo, e sebbene non manchino previsioni di una imminente battaglia, che potrebbe, secondo l'esito, far sperare meno lunga la durata del conflitto, nei circoli competenti si crede dalla frequenza delle scaramuccie insignificanti, che il momento non sia ancora giunto.

— Il mercato italiano ha seguito da buon satellite l'andamento del mercato francese, accennando piuttosto ad un po' di debolezza nelle rendite ed anche nei valori, dovuta specialmente alla resistenza nell'elemento direttivo e più attivo di scostarsi da quell'attitudine riservata, che i medici più provetti consigliano nei cambiamenti di stagione.

Soltanto il carburo si è un po' infiammato, ma io che ho visitato non è molto gli Stabilimenti di Terni, che fanno davvero onore all'ingegno del cav. Morani, debbo dire che i prezzi attuali non mi sembrano punto esagerati.

Il cambio, come acciaio temprato, dimostra una resistenza mirabile.

Mercato inglese.

	16 aprile	23 aprile
Consolidato	88 1/4	88 3/16
Italiano	102 1/2	102 1/4
Turca	83 1/8	82 3/4

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca segna, per effetto delle importazioni d'oro e di riflusso nella circolazione interna un aumento nella riserva di 718,000 st., che la porta a 24,861,000 st., mentre per l'aumento nei depositi la proporzione agli impegni è rimasta a 46 3/4 per cento.

Seguendo le traccie dello sconto ufficiale, ridotto a 3 per 0/0, il tasso sul mercato libero si è aggirato sul 2 1/4 per le operazioni a 3 mesi.

Mercato americano. — La situazione abdomadaria delle Banche Consociate di New-York si presenta con un notevole rinforzo sulla settimana precedente. Con un aumento di 1,460.000 st. la riserva è salita a 61,318.000 st. con una eccedenza di 5.462.000 st. sul *minimum* legale.

Mercato francese.

	16 aprile	23 aprile
3 0/0 francese	98,35	98,40
3 0/0 perp.	97,35	97,87
Italiano	103,—	103,—
Spagnuolo	83,50	83,90
Rendita turca	84,—	84,22

Banca di Francia

	21 aprile 1904	Differenza 14 aprile 1904
Riserva oro	2,409,465,675	+ 35,727,985
Id. argento	1,117,027,526	+ 4,905,740
Portafogli	792.224.661	+ 4,288,698
Anticipazioni	577,502,095	+ 79,033,878
Conti correnti	575,680,061	+ 129,332,430
Id. col Tesoro	192,679,780	+ 62,029,634
Circolazione	4,299,164,520	— 42,804,420

Mercato italiano.

	16 aprile	23 aprile
Rendita 5 0/0	103,20	103,17
Rendita 3 1/2	101,20	100,75
Banca d'Italia	1075,—	1071,—
Id. Commer.	727,—	727,—
Credito Italiano	576,—	574,—
Fondiario Ital.	540,—	539,—
Banco di Roma	116,—	115,—
Banco Gestioni	105,—	105,—
Mediterranee	448,—	447,50
Meridionali	723,—	721,—
Sicule	690,—	690,—
Navigazione	463,50	458,—
Raffinerie	352,—	347,50
Acciaierie	1722,—	1686,—
Società Veneta	114,50	113,—
Acqua Marcia	1500,—	1500,—
Gas	1308,—	1304,—
Omnibus	341,50	331,—
Condotte	325,—	324,—
Immobiliari	272,50	271,—
Elba	395,—	392,—
Metallurgica	136,—	134,—
Ferriere	82,—	84,—
Zuccheri nuovi	69,50	72,50
Id. Valsacco	120,—	120,—
Montecatini	90,—	91,—
Molini	8[illegible],—	82,—
Carburo Roma	848,—	870,—
Cambio	100,30	100,30

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

La dottrina della conoscenza nei moderni precursori di Kant, del dott. E. Troilo. — Ed. Bocca 1904.

Il dott. Troilo è un giovane modesto e valoroso, autore del migliore scritto su Giordano Bruno, di altri sulle Spedalieri e sulla dottrina della conoscenza di Spencer, ben noto nel campo della scienza filosofica, nel quale la sincerità della sua anima e la sua grande coltura potranno permettergli agevolmente di cogliere gli allori che gli spettano. Roberto Ardigò ha voluto presentare con una bella e nobile prefazione il libro del Troilo che, oltre al pregio dell'esauriente dimostrazione dei vari concetti e delle varie questioni, ha quello invidiabile di una matematica divisione delle diverse dottrine di Bacone, Galilei, Descartes, Leibnitz, Berkeley, e della Gnoseologia del criticismo inglese di Locke, Hume e di altri filosofi minori, ed una chiara e bella esposizione del contenuto e valore gnoseologico della rivoluzione scientifica operatasi al principio dell'età moderna e dell'opera di Kant.

Con saggio pensiero il Troilo ha aggiunto al suo volume una appendice bibliografica degli autori e delle opere citate, che rende più pratica e apprezzabile la sua bella ed importante opera.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino 24, ore 17.45. — *(ermon).* Il tenente francese Privat vincitore del *Raid* Milano-Torino, guarito completamente dalle lesioni per la caduta dal cavallo s'è accomiatato dal Duca d'Aosta e l'ha ringraziato delle visite fattegli nell'Ospedale Mauriziano, quantunque infermo egli pure per la frattura della gamba.

Come prova di gratitudine per le cure ricevute e per la simpatia dimostratagli dalla cittadinanza ha lasciato 500 lire per i poveri.

Napoli 24, ore 12. — Luigi Sora di anni 10 fu investito da una carrozza tramviaria. Per lesioni toraciche ed addominali morì poco dopo.

Milano, 24, ore 17,10. — La città è imbandierata specialmente nelle vie principali, anche col tricolore francese. La manifestazione italo-francese organizzata per le scuole nella palestra socialista del Corso di Porta Romana è riuscita gentile, numerosa, entusiastica. Sono stati distribuiti distintivi con i colori delle due nazioni.

Sono state raccolte circa mille firme pel telegramma col quale le rappresentanze delle scuole e gli amici della scuola « convenuti a manifestazioni di gioia pel solenne incontro odierno di Roma inviano a Loubet i migliori sentimenti bene auspicando per i destini delle nazioni sorelle. »

Altre manifestazioni di simpatia verso la Francia sono state fatte ai giardini pubblici, ove sono stati suonati gli inni francese ed italiano durante il concerto municipale. Sono annunziati per questa sera in tutti i teatri spettacoli di gala.

Torino, 24 — Stamane alle 11, dal Rettore dell'Università, prof. Chironi, venne inaugurata la lapide ai caduti del 1821 posta nel cortile e la cui iscrizione fu dettata da Giovanni Bovio.

Vi sono stati parecchi discorsi.

Napoli, 24, ore 18. — (per telefono) — Presso la " Pro Napoli ,, si riunirà domani il Comitato dei giornalisti presieduto dal marchese di Campolattaro per le accoglienze ai colleghi francesi. La Giunta gli darà un contributo di 1000 lire.

Ascoli Piceno, 24, ore 21.35 — Il Sindaco cav. Mazzoni pubblicò oggi un proclama, a proposito dell'arrivo del sig. Loubet in Italia, ricordando le simpatie esistenti fra le Nazioni sorelle.

Gli edifici pubblici erano imbandierati.

Le musiche cittadine percorsero le vie suonando la Marsigliese.

Il nostro Municipio invierà al sig. Loubet un ricco ed elegante Album commemorativo, coperto dalle firme dei cittadini e delle autorità.

Anche al teatro vi fu serata di gala coll'*Ernani*.

La sala era illuminata e pavesata coi colori nazionali e francesi.

La Marsigliese, cantata dai cori, con accompagnamento a piena orchestra, fu applaudita e alla fine fu salutata da una vera ovazione.

Dai palchi e dalle gallerie fu gettata una pioggia di cartellini con iscrizioni patriottiche.

Scioperi ed agitazioni.

All'estero.

Marsiglia, 24. — Le Compagnie di navigazione, rifiutando di accettare le conclusioni degli ufficiali di marina loro dipendenti, hanno preso le necessarie misure per assicurare i servizi postali che verranno fatti con navi dello Stato.

Dopo la riunione, gli iscritti marittimi si sono recati all'ufficio di marina ove il segretario generale della Federazione nuovamente assicurò l'amministratore capo della marina che gli iscritti erano disposti a rispondere al primo appello dell'amministrazione marittima e rimangono in permanenza in porto.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Tutto invariato e calmo, con affari limitati. A Rovigo frumento da 23,25 a 23,60, granturco da 12,25 a 14,25. A Novara frumento da 24 a 24,15, avena da da 16,50 a 17, segale da 14.50 a 15.50, meliga da 13 a 14,50. Ad Oleggio frumento da 24 a 24.25, avena da 17,25 a 17,50, meliga da 15,50 a 16, segale da 16 a 16,25. Ad Alessandria frumento da 24 a 24,30, meliga da 16 a 16.50, segala da 19 a 20, avena da 15.75 a 16,25. A Verona granturco da 15,50 a 15,75, segale da da 16,50 a 17,50, avena da 15,25 a 15,50.

A Modena frumento fino da 23,75 a 24, frumentone da 16,25 a 16,50, avena da 15 a 15,50. A Forlì frumento da 23,25 a 23,40, frumentone da 15 a 15,10, avena da 14 a 15. A Lugo frumento da 23 a 23,50, frumentone da 14,50 a 15, avena da 16 a 16,50, meliga da 13,50 a 14.

A Cesena frumento da 23,25 a 24, frumentone da 15 a 15,50, avena da 14 a 14,50. A Bari frumento da 25 a 25,50, frumentone da 14,75 a 15, orzo a 14,50, avena da 14,50 a 15. A Cagliari frumento da 22,50 a 23, orzo a 14.

A Pest frumento da cor. 7,75 a 7,76, segale da cor. 6,25 a 6,26, avena da cor. 5,17 a 5,18. A Parigi frumento per corrente a fr. 22,30, id. per prossimo a fr. 21,40, segale per corr. a fr. 15,20, avena a fr. 13,90. A Odessa frumento a cop. 98, segale a cop. 67, orzo a cop. 57,10.

A New York frumento disp. cents 100, mais cents 54. A Chicago frumento a cents 92, mais a cents 51, avena a cents 37,50 per bushel.

Cotoni

Le notizie meno favorevoli di Fall River, la diminuzione di domanda a Wall street, le vendite di case in relazione con New Orleans ed altre città del Sud e la penuria di compratori, dovuta al timore che i limiti siano ancora su di una base troppo alta, hanno portato una certa depressione, non eccessiva, ma continuata, durante quasi tutta l'ottava.

Le risultanze settimanali sono le seguenti: ribassi di 57|39 i vicini, 17|28 i lontani sul mercato di New-York; 51|63 vicini, 28|40 lontani su quello di New Orleans; di 22|23 i vicini, 9|14 i lontani su quello di Liverpool.

Il « middling » a New-York discese da 15 a 14.40, a New Orleans da 14 15|16 a 14 9|16, a Liverpool da 8.28 a 8.14. Un ribasso rispettivamente di 60 c. 3|8 d, 14 c.

Metalli.

Con affari limitati in tutte le qualità; prezzi sostenuti nel bronzo, nello zinco, nell'antimonio, aumento nel piombo e nella ghisa. Quotiamo:

A Genova rame in pani da L. 155 a 160, in fogli ed in verghe da 185 a 187 1|2, vecchio da 140 a 150, secondo la qualità. Bronzo da 125 a 130. Ottone in foglie ed in barre 160, in rottami massiccio 100 a 105, leggiero da 90 a 95.

Stagno in pani da 320 a 325, in verghe od in fogli da 325 a 330. Zinco in fogli 67, in pani 1.a fusione 60, 2.a 55, vecchio da 40 a 45.

Piombo in pani 32,50, lavorato da 32,50 a 36, vecchio da 26 a 30. Antimonio 80, il tutto il quintale al vagone.

Bande stagnate I C L. 24 a 25, dette I X 30 a 31 la cassetta.

Zolfo.

Le domande sono sempre scarse per l'esportazione. Prezzi stazionari ma piuttosto deboli. Quotiamo:

A Genova zolfo doppio raffinato in pani L. 13,25 a 13,50, impalpabile 14,50, molito 13 a 13,25, mezzo raffinato 12,50 a 12,75, Floristella 12,25 a 12,50, secondo avvantagg. 11,90 a 12,10, Cannolo 14 a 14,20, fiori sublimato 16,25 a 17,75, uso 15 a 15,50. Il tutto i 100 chilò c. n. a Genova.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 17 al dì 23 aprile 1904

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	140 —	160 —
Buoi e vacche da erba	"	130 —	140 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	130 —	145 —
Vitelli da latte	"	180 —	200 —
Vitelli di campagna	"	170 —	190 —
Agnelli	"	130 —	145 —
Grano (stazioni diverse) 1. qual.	"	— —	— —
" 2. qual.	"	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	"	13 —	13 50
" 2. qual.		12 —	12 50
Avena nostrale nuova 1. q.	"	14 50	14 50
Avena id. 2. q.	"	13 50	13 50
Patate di Rieti	"	— —	— —
" di Avezzano	"	6 —	6 50
" di Viterbo	"	5 25	5 50
nostrali nuove grosse		5 —	5 25
Fagiuoli grossi	Quint.	31 —	32 —
Fagiuoli mezzani		2[illegible] —	26 —
Fagiuolina	"	24 50	25 —
Fagiuoli con l'occhio	"	24 —	24 50
Ceci grossi	"	31 —	32 —
Ceci mezzani	"	20 —	27 —
Aranci di più scelte	mille	20 —	25 —
Limoni di più scelte	mille	18 —	20 —
Zuccaro extra fino	quint.	123 —	123 50
Zuccaro in pani sani grossi	"	127 —	128 —
Zuccaro in pani sani piccoli	"	130 —	131 —
Zuccaro in quadretti comuni	"	132 —	132 50
Zuccaro in quadretti piccoli	"	— —	— —
Zuccaro raffinato extra	"	130 —	130 50
Zuccaro Centrifugo	"	122 50	123 —
Zuccaro Semolato		124 —	124 50
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	"	253 —	260 —
Burro di Milano 2. q.	"	245 —	250 —
Burro Alpino	"	225 —	230 —
Burro di Reggio Emilia	"	200 —	210 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	150	165 —
Formaggio pecorino stravecchio		— —	— —
Formaggio pecorino vecchio	Q	160	160 —
Formaggio " nuovo salato		150	152 —
Uova in partita dazio compreso	mille	59 —	60 —
Uova da scarto piccolo		54 —	55 —
Acciughe d'Africa	Bar. Kil. 80	130 —	140 —
Acciughe "	" " 60	100 —	105 —
Baccalari Caspter	quint.	90 —	90
Baccalari Islanda	"	75 —	78
Baccalari S. Pietro	quint.	70 —	72
Baccalari Norvegiani	quint.	85 —	85
Petrolio Atlantic	cassetta	23 25	23 25
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	23 —	23 —
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	22 —	22 —
" " rifatto	"	22 50	22 50
Sapone comune nostrale 1. q.	quint.	41 —	41 —
Sapone comune nostrale 2. q.		37 —	37 —
Stearica in candele fabb. romana 1. q.	"	130 —	131 —
" " " 2. q.	"	127 —	127 —
" " " 3. q.		125 —	125 —
Vino Romano sul posto	Ett.	30 —	32 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1a	"	30 —	37 50
" " 2. q.	"	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	27 50	30 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	22 —	27 50
Albano	"	22 50	25 —
Vino di Velletri	"	22 50	25 —
Vino del circondario di Viterbo	"	— —	— —
Vino di Zagarolo	"	19 —	22 —
Vino di Anzio e Nettuno	"	22 50	25 —
Vino di Monterotondo	"	20 —	22 50
Vino di Olevano	"	19 —	22 —
Vino di Lecce e Gallipoli	"	26 —	29 —
Vino di Bari e circondario rosso	"	25 —	27 —
bianco	"	28 —	30 —
Vino di Sardegna bianco	"	22 —	24 —
Vino Sardegna rosso	"	23 —	25 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	22 —	24 —
Vino Marsala ribollito schiuma rossa	"	25 —	26 —
Vino Marsala bianco nuovo	"	22 —	24 —
Vino di Forio	"	21 —	23 —
Vino d'Ischia	"	20 —	22 —
Vino Samos (Grecia)	"	32 —	36 —
Vino Turchia bianco in stazione	"	— —	— —

Visto: Il Deputato di Borsa
TOMMASO REY

Il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

Drammi di terra e di mare

Ufa, 24. — Un gravissimo incendio scoppiò la scorsa notte nella fabbrica di rotaie del principe Belasselsky. L'edificio ed il macchinario, che rappresentavano un valore di parecchie centinaia di migliaia di rubli sono completamente distrutti.

Madrid 24. — Al quartiere Cerroplata ha franato un tratto di terreno seppellendo 14 persone delle quali 11 poterono salvarsi e tre rimasero gravemente ferite.

New-York, 24. — E' scoppiato oggi a New-York un incendio nella Nuova Jersey, in una fabbrica di chincaglierie. Nel momento in cui il fuoco raggiungeva il massimo dell'intensità avvenne una formidabile esplosione che seppellì i pompieri sotto le macerie. Quando si riuscì a liberarli 3 erano morti e 15 gravemente feriti.

Pubblico e Sport

Per difetto di spazio
Vedi in 4. pagina

Teatri ed Arte

Drammatica. — Nel vestibolo del Carignano di Torino sarà inaugurato un busto a Giovanni Emanuel, opera di Davide Calandra.

Il busto avrà sotto una targa figurata che ricorderà le più possenti interpretazioni dell'attore. L'epigrafe, bellissima, è stata dettata dal Panzacchi.

— *Una « Francesca » Sfortunata* — Il signor Caro Core nel giugno del 1902 consegnò un copione alla compagnia Berti-Masi. Si trattava di una *Francesca da Rimini* in versi. La tragedia piacque e fu promessa al Core la rappresentazione. Ma volsero male gli eventi, e per varie cause la promessa fu dimenticata.

Allora Caro Core citò i capocomici per 5 mila lire di danni e vinse la causa in tribunale. L'appello è stato discusso ieri l'altro, ma la sentenza non si è avuta ancora.

Se quel caro signor Core vincerà, figuriamoci quante promesse mancate si faranno pagare d'ora in poi ai capocomici che... dimenticano così facilmente!

— L'on. Tommaso Villa ha indetto un altro concorso nazionale per una commedia in dialetto piemontese, ancora col premio di lire 1000. I lavori — che possono trattare qualsiasi tema e possono essere di atti senza limitazione — dovranno essere spediti all'on. Villa a Torino entro il 31 agosto 1904. Apposita giuria assegnerà il premio, tenendo conto del giudizio del pubblico.

Varie. — Lina Cavalieri era appena ritornata da pochi giorni a Parigi, quando gli uscieri, che pare abbiano per la leggiadra artista una spiccata predilezione, si presentarono al suo domicilio e sequestrarono i mobili.

Il sequestro avvenne in seguito ad una questione sorta tra la signora Cavalieri e l'amministrazione del collegio di Santa Barbara dove è in educazione suo figlio.

La Cavalieri ebbe un bel protestare e allontanarsi da Parigi: il sequestro fu fatto e rientrando in questi giorni nel suo domicilio, la bella artista trovò i mobili tutti muniti dei suggelli di prammatica.

Oh!, ma non le sarà difficile trovare chi le paghi ancora i debiti.

L'....arte sua è così grande!

— Il violinista Kubelik aveva querelato a Francoforte il critico della *Frankfurter Zeitung*, dott. H. Germann, per offese all'onore, per aver nella sua critica musicale detto che l'arte di Kubelik è una « specialità e che nell'espressione c'è un'aria un pò' stupida. » Il tribunale ha assolto il critico, sentenziando che esso non ha oltrepassato i limiti di una critica permessa. Se, per una stranezza qualunque, fosse stato condannato, allora tutti i poveri autori fischiati si sarebbero gettati come corvi affamati sui malcapitati critici di giornali per rifarsi ad usura.

Parigi, 24. — Ha avuto luogo iersera con buon successo al Teatro *Sarah Bernhardt* la prima rappresentazione di « Varennes » di Lavedan e Lenôtre.

« La Mutua Italiana »
Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni
Vedi avviso 4. pagina.

L'ARRIVO DEL PRESIDENTE LOUBET

La città.

La città è straordinariamente animata: il movimento intensissimo fin dalle prime ore del mattino. I treni ferroviari giungono gremiti da ogni parte d'Italia e alla stazione di Termini è un accalcarsi continuo di viaggiatori in arrivo.

I bottari hanno ornato le loro vetture di bandiere e i trams imbandierati e guerniti di lampadine multicolori offrono una nota simpatica e gaia e sono presi d'assalto dalla folla.

Dovunque non si parla che di Loubet e della Francia e i ricordi del passato si rievocano con universale compiacimento.

Gli ultimi preparativi per gli addobbi fervono con la maggiore energia per riguadagnare il tempo perduto negli ultimi giorni, a causa della pioggia torrenziale che ha devastato ogni cosa.

All'Esedra di Termini e in via Nazionale s'innalzano bandiere e pennoni per completare l'ornamento della piazza e della via, veramente imponente nella sua severa eleganza.

I graziosi vasi, stile Della Robbia, in piazza dell'Esedra recano bellissimi palmizi.

L'ingresso della via Nazionale è aperto da una grande targa romana: seguono lungo la via 24 festoni di lauro di stile romano, fasciati in bianco (simbolo della pace) attaccati a ricche borchie all'altezza di 17 metri dal piano stradale; detti festoni, ciascuno della lunghezza di 23 metri, portano una corona centrale di m. 4 1|2 di diametro, nella quale sono inserite alternativamente la bandiera italiana e quella francese.

Lo stesso motivo di decorazione, accompagnato da ricchi pennoni decorativi, si svolge sulla via e sula piazza del Quirinale.

Le due entrate del Tunnel del Quirinale sono adornate con antenne vermiglie a lancie dorate che sorreggono standardi dai colori italiani e francesi e fra le quali corrono festoni di verzura, interrotti da stemmi vari a vivaci colori.

Anche gli addobbi del Corso sono compiuti, oggetto, purtroppo, d'impressioni diverse e non sempre benevoli, specialmente per quanto riguarda le arcate erette in piazza Colonna — idea poco felice davvero.

Il Mataloni ha voluto trovare un motivo di decorazione che non lo restringesse e che servisse anche di base per la illuminazione serale ed ha immaginato delle immense ghirlande luminose di circa 7 metri di diametro sostenute ciascuna da quattro attacchi alle pareti della strada. Ciascuno degli attacchi è all'altezza di 14 metri dal piano stradale e da esso scendono circa 24 metri di largo nastro tricolore, cadente in movenze artistiche.

Ai lati delle ghirlande luminose poi si staccano dagli attacchi gli stendardi delle cento città d'Italia con gli stemmi dipinti su grandi scudi in oro rilevati.

Veramente indovinato e grazioso è al contrario il piccolo giardino costruito in piazza Colonna dal Manzolini, col concorso dei pittori Vitalini e Simonetti. L'idea di questa improvvisa trasformazione di non facile attuazione è stata felicemente e artisticamente risoluta, senza offese all'estetica della piazza. Il giardino, di stile romano sobrio e serio, ha forma quadrata ed occupa intero lo sterrato. Un viale attraversa le aiuole da piazza Rosa al Largo Bocconi, e nel mezzo di esso si apre una piazzetta quasi circolare cosparsa di bianca ghiaia; una grande statua in marmo bianco, raffigura un imperatore romano ampiamente panneggiato e incoronato di alloro. Dietro questa statua, in mezzo alle aiuole fiorite, formanti un larghissimo rettangolo, si elevano abeti ed altre conifere, alte non meno di 17 o 18 metri, le quali coprono le misere case in fondo alla piazza.

La parte anteriore del giardino, innanzi alla statua poi, è formata da due aiuole tagliate nel mezzo, e precisamente alla metà dell'attuale marciapiede, da un altro breve viale. Delle transenne ed una siepe di mortella segnano il prospetto di queste aiuole sul Corso. Nel mezzo di esse vi sono gruppi di palmifere.

Dieci antiche olle romane in terra cotta ornano gli angoli del giardino, e nei piani delle aiuole, simmetriche e senza ondulatura, sono sparse piante fiorite, frammenti di colonne antiche, capitelli ecc.

Parimente indovinato è l'addobbo della piazza del Popolo, eseguito dal Bazzani, che forma, come già rilevammo, la grande sala pel fastoso ricevimento che il Comitato cittadino offre al Presidente Loubet.

Ventidue antenne sono erette per decorarla, con linee larghe e grandiose come l'ambiente imponeva. Sono tutte bianche e oro: sulla loro sommità si ergono genii alati che portano corone di luce e nastri tricolori i quali si vanno ad intrecciare da un'antenna all'altra formando una simpatica e vivace fasciatura policroma sul fondo azzurro del cielo e sul verde del Colle Pincio.

Le antenne sul lato del Corso recano scudi e labari francese ed italiano ed una grande corona d'oro sulla quale è incastonata la divisa di Roma.

Le antenne dal lato di porta del Popolo portano grandi scudi d'oro con la divisa: « Liberté, Egalité, Fraternité. » Le antenne delle Esedre infine sorreggono corone augurali.

Altre corone d'oro sono sulle antenne principali, nelle quali sono incisi i nomi delle più fulgide glorie francesi ed italiane.

Moltissime case hanno i balconi addobbati e imbandierati.

Alcuni addobbi anzi — specialmente sul Corso — sono veramente artistici per ricchezza di arazzi, di tappeti e di fiori.

Le Associazioni.

L'ora fissata per la riunione delle Associazioni è alle 13,30, in via Cernaia, ma fin dalle 12 qualche camicia rossa prende posto sotto gli alberetti del Ministero delle Finanze.

Alle 13 cominciano ad arrivare le Società, le rappresentanze ed i Ricreatori.

Notiamo l'Educatorio nazionale agricolo Umberto I, i Ricreatori Duca di Genova, Umberto I, Giuseppe Zanardelli, Guglielmo Marconi, Prospero Colonna, Borgo Prati, Duca degli Abruzzi, Adelaide Cairoli, Vittorio Emanuele II, XX Settembre, Regina Margherita, Goffredo Mameli, Testaccio, Vittorio Emanuele III e Mafalda di Savoia, che si schierano lungo la via Palestro.

Il Ricreatorio femminile Margherita di Savoia prende posto al principio della via Cernaia.

Arrivano poscia la Società mutua tramvieri di Roma, i reduci cacciatori del Tevere, gli uscieri del Ministero poste e telegrafi, il Bene economico, l'Operaia costituzionale di Roma, dei custodi comunali, dei materassai, dei calzolai, degli impiegati delle pubbliche amministrazioni, del personale subalterno dell'Università di Roma, e dei condannati politici pontifici, che si schierano lungo la via Cernaia.

A loro si uniscono le Società Italo-Francese, dei lavoranti di artiglieria, il Comitato Re e Patria, dei cuochi e camerieri, degli abbacchiai e pollaroli, dei fattorini telegrafici, la operaia centrale romana, dei carrettieri, dei mattonatori, del tiro a segno, dei negozianti di generi alimentari, la costituzionale di Trastevere, la Società dei cappellai, impiegati daziari, pittori di Roma, falegnami, sarti, tappezzieri e agenti ferroviari.

Innanzi al portico del Ministero delle Finanze prendono posto i reduci garibaldini di Monterotondo e Mentana, di Poggibonsi, i veterani di Spoleto, i reduci di Todi, di Montepulciano, i veterani di Milano, i reduci di Roma, di Ancona, di Rocca S. Casciano, di Monte S. Savino, di Macerata, di Viterbo, di Livorno, di Ferentino, di Orbetello, i reduci Italia e Casa Savoia di Roma, i reduci di Modigliano, di Bologna, di Napoli, di Siena, di Perugia, di Macerata e di Digione.

Chiudono il lungo corteo le Società della Provincia e del Regno, tutte con bandiere e stendardi.

Apre la marcia l'Associazione monarchica di Frosinone; seguono le Società di tiro a segno di Supino, gli artisti di Acquasparta, le M. S. di Merola, Anagni, Tolfa, Tivoli, Fivizzano, Manziana, Ferentino, Gradoli, S. Severino, Valentano, Avezzano, Bagnaia, Ceprano, Velletri, Città Ducale, Piperno, Corneto Tarquinia, Vignanello, Monte S. Savino della Chiana, Morlupo, Città della Pieve, Montepano, Rosignano, Marino, Morolo, Civita d'Antino, Cori, Todi, Grotte di Castro, Pesaro, Marciano, Guarcino, Montegiorgio, Chiusi, S. Vito Romano, Norcia, Olevano Romano, Treja, Albano, Penne, Montorio al Vomano, Anagni, Messina, Tivoli, Resignano, Paliano, Montefiascone, Ancona, Arezzo, Bologna e Cascina.

Sono anche rappresentati i Comuni di Palestro, Pontelongo, Fisciana, Monteverde, Calabritto, Adriano, Medole, Cervisina, Bagnate, Samarate, Montesudario, Monteroni, Orsivecchi, Castel del Rio, Villa Albese, Camugnano, Castrandi, Meda, Adrani, Mola di Bari, Pontsacco, Urbino.

Nel frattempo 100 allievi dei battaglioni scolastici formano un cordone in piazza dell'Esedra.

Alle 14.15 i Ricreatori sono ammessi in piazza dell'Esedra e prendono posto sulla scalinata di sinistra ove si danno a strimpellare la *Marsigliese* facendo un frastuono da non dirsi.

Alle 15, benchè un po' a stento, anche le Associazioni in disordine fanno il loro ingresso in piazza delle Terme ove la cavalleria e gli alpini hanno formato i cordoni.

La stazione di Termini.

La tettoia della Stazione di Termini è perfettamente sgombrata. La ghiaia dei binari interni è stata rinnovata; così l'intero piano presenta un bel colore giallo uniforme, interrotto soltanto dalle linee lucide delle rotaie.

La stazione non ha decorazioni, solo vennero rimesse a nuovo le tinte dei muri e degli infissi.

Vicino ai quattro pilastri delle tre uscite dalle sale reali s'innalzano gruppi di piante ornamentali e di splendide azalee.

Ai pilastri stanno due grandi scudi in finto bronzo, stile romano, con in rilievo le iniziali R. F. e la Croce sabauda, contornati da bandiere nazionali e francesi, e due grandi labari, che recano dipinti intrecciati, i monogrammi del Re e del Presidente della Repubblica francese, incorniciati da riquadri di velluto cremisi.

Le finestre interne della stazione, come quelle esterne, che sovrastano il padiglione reale del Viale Principessa Margherita, sono completamente chiuse.

Davanti alle uscite reali è disteso un tappeto rosso.

Alle 15 si trova schierata la 11ª compagnia del 47° regg. con musica e bandiera comandata dal capitano Casino, con i tenenti Peretto, Orgitano, Mariani ed i sotto-tenenti Fantino, Morino, porta bandiera, e col capo musica Mistichello.

Nella saletta che corrisponde all'ingresso vi è un grande *parterre* di piante in fiore e nella sala di ricevimento, negli artistici vasi di ceramica, fiori olezzanti a profusione.

In ricchi quadri sono posti il ritratto del Re, riuscitissima opera dello stabilimento D'Alessandri di Roma, e quello della Regina, del Tozzo di Napoli.

All'esterno, la piazza della Stazione è tenuta sgombra dal reggimento cavalleria Savoia e dagli allievi RR. CC.

Gli ufficiali di terra e di mare e della R. Guardia di Finanza, in attività di servizio non sotto le armi e quelli in congedo, in alta uniforme, sono disposti per categoria, arma e grado in ordine di precedenza dalla sinistra sul marciapiede del fabbricato della stazione ferroviaria, di fronte a via Cavour.

Sulla pensilina che fronteggia la sala reale, si innalzano due antenne dalle quali pendono due grandi labari, come quelli dell'interno, sotto ai labari ed in corrispondenza delle colonne esterne della pensilina sono due grandi scudi, anche essi simili a quelli dell'interno, contornati di bandiere italiane e francesi.

Corre la pensilina un ricco festone di alloro a bacche dorate, girato da nastri rosa.

Fra le colonne esterne della pensilina ed i pilastri laterali all'accesso della sala reale, sono due brillanti gruppi di palmizi, azalee, margherite, bambù, che formano una elegantissima siepe ai due lati dell'esile colonnato di ghisa.

Un tappeto rosso scuro ricopre il pavimento che conduce al punto dove dovranno fermarsi le carrozze reali.

A sinistra della pensilina è il palco destinato alla stampa, addobbato con un drappo dai colori nazionali francesi.

Le Autorità

Circa le 15 cominciano ad arrivare le Autorità.

Giungono i Cavalieri dell'Annunziata Saracco, Biancheri, Di Rudinì, Visconti Venosta, San Marzano; il Presidente del Consiglio on. Giolitti, i Ministri Tittoni, Ronchetti, Luzzatti, Mirabello, Pedotti, Orlando, Stelluti-Scala; i Sottosegretari di Stato Di Sant'Onofrio, Spingardi, Fusinato, Pinchia, Facta, Aubry, Maiorana e Morelli-Gualtierotti; l'ambasciatore Tornielli, il sen. Rivet, S. E. il sen. Finali pres. della Corte dei Conti, il sen. Rattazzi cons. di Stato, il sen. Pagano-Guarnaschelli primo pres. della Corte di Cassazione, S. E. Bianchi pres. del Consiglio di Stato, il comandante il Corpo d'armata generale Besozzi, il prefetto sen. Colmayer, tutti i generali residenti in Roma, tutto il personale dell'Ambasciata di Francia.

I Ministri vestivano l'uniforme ed avevano le decorazioni.

Il Prefetto comm. Salice che si trova sotto la pensilina a ricevere le autorità, spiega una attività ammirevole. Fu vivamente complimentato da tutti, per la meritata promozione.

Il corteo reale.

Alle 3.30 il corteggio reale esce dal Quirinale.

Apre il corteo un drappello di corazzieri in alta tenuta.

Carrozza di servizio — Aiutante di campo gen. di S. M. contramm. De Orestis, aiut. di campo di S. M. maggiore De Raymondi, Mastro di cerimonie di S. M. conte Bruschi Falgari, uff. d'ordinanza di S. A. R. il Conte di Torino ten. Da Porto.

1.ª carrozza reale — S. M. il Re, le LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Genova.

Un drappello di corazzieri.

2.ª carrozza — Ministro della Real Casa S. E. il gen. Ponzio-Vaglia, 1° aiut. di campo generale, gen. U. Brusati; grande scudiere marchese Corsini, gran cacciatore conte di Brambilla.

3.ª carrozza — Primo aiut. di campo di S. A. R. il Duca di Genova capitano di vascello B. di St. Ambroise, aiut. di campo di S. A. R. il Conte di Torino ten. colonn. Asinari di Bernezzo, aiutanti di campo di S. M. capitano di corvetta C. Leonardi e maggiore Ravazza.

4.ª carrozza — Aiutante di campo di S. M. maggiore Peano, medico di S. M. comm. Quirico, capitano Bollati Federico, uff. d'ordinanza di S. A. R. il Duca di Genova ten. di vascello Pelloux.

Il corteo giunge nella piazza della stazione alle 15.40.

La musica del Savoia intuona la marcia reale mentre la folla dietro i cordoni applaude.

Il Re ed i Principi Reali scendono dalle carrozze ricevuti dai Ministri e generali ed entrano nel padiglione.

L'arrivo del Presidente Loubet.

Alle 15.45 è segnalata la macchina staffetta *Rotruda* n. 1572, scortata dal cav. Simoncini per l'Ispettorato governativo e dal comm. Pettinari per la Mediterranea. Dopo quindici minuti il treno presidenziale entra in stazione.

Esso si compone di tre saloni presidenziali e di sei vetture e furgoni della *Paris-Lyon-Méditerranée*.

E' trainato dalla macchina *Silvia* n. 1731, condotta dal macchinista francese Rosseau col fuochista Altieri, e dalla macchina *Marocchetti* numero 3105, condotta dal macchinista Moizzo col fuochista Mancini.

Il treno è scortato dal comm. Oliva, direttore generale della Mediterranea, dal conte Sanseverino, presidente, dal comm. Falconi, vice-presidente del Consiglio d'amministrazione, dai capi-servizio Stanzani e Ricci, dagli ispettori Lironculli, Savio e Conti, e dall'ing. Talocci, per l'Ispettorato governativo.

Il comm. ing. Ferrari, direttore del secondo compartimento rappresenta la direzione della Mediterranea.

Il Presidente Loubet, affacciato al finestrino, saluta con la mano Re Vittorio Emanuele III, ed appena sceso lo abbraccia e bacia. Quindi s'intrattiene coi Principi Reali, finchè il Re non gli presenta S. E. Giolitti.

Nel salone reale della stazione ha poscia luogo la presentazione dei Presidenti del Senato e della Camera dei deputati, on. Saracco e Biancheri, degli altri Collari dell'Annunziata Di Rudinì, Mezzacapo, Visconti-Venosta e di San Marzano, del Ministro Tittoni e degli altri Ministri, dei Grandi Ufficiali dello Stato e della Corte e del signor Delcassé, Ministro degli affari esteri francese.

Passata poi in rivista insieme al Re la compagnia d'onore, S. E. Loubet esce dalla stazione e si forma il corteo con questo ordine:

Drappello di corazzieri.

Carrozza di servizio — Aiut. di campo gen. di S. M. contramm. De Orestis, aiut. di campo magg. De Raymondi, Mastro di cerimonie conte Bruschi-Falgari, Uff. d'ord. di S. A. R. il Conte di Torino tenente Da Porto.

Quattro trombettieri. Plotone corazzieri. Un battistrada

1.ª carrozza reale — Il Presidente Loubet e Sua Maestà il Re.

2.ª carrozza reale — Le LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Genova.

Plotone di corazzieri.

3.ª carrozza — Il Ministro M.r Delcassé, S. E. l'Ambasciatore Barrère, LL. EE. Giolitti e Tittoni.

4.ª carrozza — Segretario generale della Presidenza M.r Combarieu, gen. di div. capo della Casa del Presidente M.r Dubois, Ministro della Real Casa S. E. il generale Ponzio-Vaglia, S. E. l'Ambasciatore conte Tornielli.

5.ª carrozza — Ministro plenipotenziario M.r Mollard, aiut. di campo del Presidente cap. di fregata Eequet, S. E. il gen. d'armata Majnoni d'Intignano, primo aiut. di campo di S. M. gen. Brusati.

6ª carrozza — Aiut. di campo del Presidente, sen. colonn. Meaux S. Maro; Capo della segreteria particolare del Presidente, M. Poulet; Grande scudiere di S. M. marchese Corsini; gran cacciatore di S. M. conte Brambilla.

7.ª carrozza — Addetto militare comandante De Saint James, aiutante di campo del Presidente, magg. Fraisse, aiut. di campo gen. di S. M. gen. Di Majo, aiut. di campo di S. A. R. il Duca di Genova, capitano di Vascello Bar. di St. Ambroise.

8.ª carrozza — Segretario del ministro Delcassé, M. Alphand, capitano di vascello cav. Agnelli; Addetto militare ten. colonn. cav. Chapperon, aiut. di campo di S. A. R. il Conte di Torino, ten. colonn. Asinari di Bernezzo.

9.ª carrozza — Aiutanti di campo di S. M., cap. di corvetta G. Leonardi, magg. Ubaldi De Capei, magg. Ravazza, magg. Peano.

10.ª carrozza — Medico di S. M., comm. Quirico, segretario di S. E. Tittoni conte Alberti; mastro di cerimonie di S. M., conte Premoli.

11.ª carrozza — Capitano Bollati Federico; uff. di ord. di S. A. R. il Duca di Genova, ten. di vascello Pelloux.

Chiude il corteo un plotone di corazzieri.

Quando la carrozza, nella quale ha preso posto il Presidente Loubet, che veste il *frack* e porta il Collare dell'Annunziata, passa sotto il palco destinato alla stampa è accolta da un interminabile *evviva Loubet*, mentre i giornalisti francesi gridano: *evviva il Re Vittorio Emanuele*.

La folla dietro i cordoni applaude al passaggio del corteo e dalle finestre si sventolano i fazzoletti.

Anche molti applausi scoppiano da varii punti quando passa la carrozza nella quale si trova il ministro Delcassé.

All'Esedra.

Lo spettacolo che presenta l'Esedra di Termini è veramente imponente.

La piazza è gremita: le finestre dei palazzi, le terrazze, ogni sporgenza dove è possibile ad un uomo di reggersi appena, sono occupate da una folla di uomini e di donne, di signore eleganti, di popolani.

Le scalee del portico offrono un quadro vario e brillante: a destra gli Educatori nelle diverse divise dai colori vivacissimi, poi gli studenti universitari con i loro berretti di velluto — che fanno un chiasso infernale, cantando la marsigliese — accompagnati dai concerti degli Educatori che, suonando ciascuno per proprio conto, danno la più assoluta espressione dell'anarchia musicale. Un altro palco raccoglie i membri del Comitato cittadino.

A sinistra poi sono le tribune della stampa e dei consiglieri municipali

Notiamo i consiglieri Augusto e Leopoldo Torlonia, Salvati, Gamondi, Berti, Franchetti, Coltellacci, Cagiati, Grandi, Ferrari Castellani, Caruso, Santini, Teso, Jacovacci.

Alle 15 giungono i vigili col gonfalone del Comune e le bandiere dei rioni, i fedeli municipali nelle storiche divise e la banda comunale.

Un drappello di cavalieri a stento riesce a sgombrare la piazza dalla folla, che respinta da una parte si ricompone dall'altra. Quivi sono la maggior parte dei giornalisti francesi armati di macchinette fotografiche, i quali di ogni piccolo dettaglio fanno tesoro.

Per quanto il Commissario Poggioli tenti di concentrarli nella tribuna, essi lottano con una tattica altrettanto audace quanto brillante per la conquista della piazza.

E naturalmente vi riescono.

Verso le 15 e mezza è segnalato l'arrivo della Giunta.

La rappresentanza del Comune è in quattro berline di gran gala, precedute, fiancheggiate e seguite da guardie municipali a cavallo.

Col sindaco Colonna sono gli assessori Palomba, Tittoni, Scialoia, Rasponi, Ceselli, Trompeo, Ballori, Giordano-Apostoli, Desideri, Postempski e Vanni- tutti in frack e decorazioni.

Il sindaco ha il gran cordone della Legione d'onore.

La Giunta scende sul lato sinistro dell'Esedra, dove formasi il gruppo della Rappresentanza municipale.

Ad essa fanno ala i vigili in alta tenuta con gli staffieri, i fedeli e i trombettieri del Comune. Il gonfalone del Comune e le bandiere dei rioni, sorretti rispettivamente da un ufficiale e dai sottufficiali, tengono il centro della linea.

Mentre il sindaco Colonna cerca invano di difendersi dagli attacchi dei giornalisti, dei fotografi e di ogni sorta di cinematografi che su di lui specialmente dirigono spietatamente le loro mire, arrivano in una carrozza municipale M.r Alphonse Deville presidente del Consiglio municipale di Parigi, M.r Ernest Cason presidente del Consiglio generale, M.r Daulay capo di gabinetto del Consiglio municipale di Parigi, M.r Favreau segretario particolare del sig. Cason. Sono accompagnati dal conte di San Martino e dal segretario generale del Comune di Roma, comm. Lusignoli.

Si nota anche una rappresentanza della Lega franco-italiana, composta dei signori Beauquier e Raqueni.

Il saluto di Roma.

Verso le 16,15 si annunzia l'arrivo del corteo reale.

La curiosità è intensa.

Appena dal viale dell'Esedra si scorgono le trombe dei corazzieri un applauso unanime come un rombo di tuono, erompe dalla piazza dell'Esedra.

Gli Educatori e gli studenti agitano i loro berretti, gridando *Viva Loubet! Viva la Francia! Viva l'Italia!* mentre dalle finestre le signore salutano con i fazzoletti acclamando freneticamente.

Le musiche intanto suonano la *marsigliese*.

Bello ed imponente spettacolo, improntato alla più schietta sincerità.

Il Presidente Loubet ne è impressionatissimo: il Re non nasconde il suo più vivo compiacimento.

La carrozza reale appena giunge presso la Giunta municipale si ferma e il Sindaco avanza verso il Presidente.

J'ai l'honneur, Monsieur le Président, — dice il Principe Colonna — de vous souhaiter la bienvenue, et de vous presenter les hommages de Rome, coeur de l'Italie, au jourd'hui frémissant, d'une seule joie vous voyant à coté de notre bien aimé Souverain.

Deja à Paris les deux grandes soeurs latines

s'étaient enfin retrouvées; aujourd'hui, c'est avec nos sentiments d'autrefois, c'est avec tous les souvenirs de nos gloires communes, que nous saluons la France en vous, et qu'à jamais nous scellons le pact d'amitié, ici, à Rome, qui porte avec son nom, le souhait Éternel.

Il Presidente prende allora affettuosamente per la mano il Sindaco e s[…]ingendogliela più volte lo ringrazia dell'affettuosa dimostrazione. Vi assicuro — dice — che dal Presidente e dalla Francia intera essa è profondamente sentita.

E le carrozze riprendono la loro strada.

Dall'Esedra al Quirinale.

Il percorso dall'Esedra al Quirinale è assolutamente trionfale.

La bella strada è magnifica, con le finestre e i balconi, addobbati di bandiere e di arazzi, gremiti di signore eleganti e festose.

La carrozza reale è dovunque accolta da un uragano di applausi, mentre i cordoni di truppa a stento riescono a contenere la folla che si agita nell'universale entusiasmo.

In piazza dell'Esposizione è una massa compatta di popolo che si spinge fin sotto il pronao del palazzo: al palazzo della Banca d'Italia le tribune costruite agli ingressi offrono l'illusione di un *bouquet* di fiori; e una pioggia di rose e di altri fiori accoglie effettivamente la carrozza reale sotto il palazzo Marotta, gettati a larghe mani dall'alto delle terrazze. Presso la villa Colonna la tribuna dei giornalisti francesi saluta il corteo al grido di « Viva Loubet! Viva Barrère! » Anche Delcassé è oggetto dovunque di speciali acclamazioni.

Il corteo reale giunge al Quirinale coll'ordine indicato, seguito dalle berline del Comune.

La dimostrazione al Quirinale

Alle 16,25 il corteo reale giunge al Quirinale. Sulla torre, a destra della bandiera nazionale, sventola la bandiera francese.

A piè dello scalone, ornato da grandi piante di fiori, in massima parte splendide azalee dei giardini del Quirinale, attende il Presidente Loubet e S. M. il Re, il conte Gianotti, prefetto di Palazzo.

Questi accompagna il sig. Loubet nel salone delle Cento Guardie, dove si trova S. M. la Regina Elena, circondata dalle dame e dai suoi gentiluomini.

Sulla piazza intanto si riversano torrenti di folla.

L'entusiasmo straordinario è più facile immaginarlo che descriverlo. Da ogni parte si acclama, si sventolano i fazzoletti, si agitano i cappelli.

Mentre le Società con le rispettive bandiere ed i concerti giungono al Quirinale, alcuni domestici distendono sul davanzale della loggia il consueto drappo di velluto rosso con frangia d'oro.

L'attesa è febbrile. Poco dopo si presenta il sig. Loubet, avendo alla destra S. M. la Regina Elena e a sinistra S. M. il Re.

La folla, che gremisce letteralmente la piazza, continua ad applaudire.

Il Presidente Loubet deve presentarsi una seconda volta al balcone.

Oltre ai Sovrani si affacciano anche il Ministro Delcassé, il ministro Tittoni, e l'ambasciatore Barrère.

Il sig. Loubet sorride e rivolge qualche parola ai Sovrani.

Nelle altre finestre a destra della loggia, si affacciano le Dame di Corte, contessa Guicciardini, duchessa di Teano, principessa di Sonnino, contessa Bruschi-Falgari, principessa del Vivaro.

Dopo qualche minuto il Presidente Loubet, e i Sovrani si ritirano negli appartamenti.

Continuano a giungere le innumerevoli associazioni.

Gli studenti della nostra Università, agitando i loro berretti, cantano la *Marsigliese*.

Levato il tappeto rosso dalla loggia la folla comincia a sfollare dalla piazza.

Alla Camera di Commercio.

Ieri sera alle 21 e mezza, nella sede della Camera di Commercio, ebbe luogo l'annunziato ricevimento in onore dei delegati delle Camere di Commercio francesi.

Le sale della Borsa e quelle di rappresentanza erano state splendidamente addobbate e a cura del sig. Manzolini trasformate in una serra di palmizi e di fiori.

Malgrado la coincidenza dello spettacolo della fiaccolata, la riunione riuscì numerosa ed animata.

Facevano gli onori di casa il vice presidente della Camera cav. Scarpellini, i consiglieri Alatri, Ascenzi, Caretti, Castelli, Cravanzola, Franchetto, Mancini, Rey, Vanni, Voghera e il segretario gen. cav. Setacci. Il presidente comm. Garroni, per una improvvisa indisposizione, non potè giungere che a tarda ora.

Alla simpatica festa intervennero S. E. Rava, Ministro di agricoltura, col comm. Callegari ispettore gen. del Commercio, il cav. Errante per il Prefetto, gli on. Vitelleschi, Compans, Rossi, il comm. Gustavo Cavaceppi col fratello Adolfo, sindaco della Borsa, il comm. Trezza presidente della Camera di Commercio di Parigi, il cav. Mascurand presidente del Comitato repubblicano per l'industria e commercio di Parigi, i consiglieri comunali Augusto Torlonia, Casciani e Staderini, il comm. Stringher direttore della Banca d'Italia, il comm. Salmoiraghi presidente della Federazione delle Camere di Commercio col segretario cav. Sabatini e parecchi altri i cui nomi ci sfuggono.

Le Camere di commercio francesi erano rappresentate dai signori:

V. Hugot e Georges Lesieur, vice presidenti della Camera di commercio di Parigi — dal signor Jean Coignet, vice presidente, e dal sig. Prosper Mollard, consigliere della Camera di commercio di Lione — dal sig. Lè Mée de la Salle, presidente, e dal sig. Thèodore Agèlasto, vice presidente della Camera di commercio di Marsiglia — dal sig. Paul Magne, segretario della Camera di commercio di Bordeaux.

Il Comitato francese per le Esposizioni straniere era a sua volta rappresentato dai signori Alfred Ancelot, Maurice Estieu, A. Maguin ed Egrot.

Notate inoltre parecchie ed eleganti signore.

Il signor Goudrand presidente della Camera di commercio francese di Milano portò un saluto al ministro che ringraziò con felici parole, e il signor Mascurand a sua volta salutava a nome dei commercianti francesi da lui accompagnati.

Infine il vice-presidente cav. Attilio Scarpellini a nome del presidente comm. Garroni prendeva la parola in francese.

Siamo lieti di trovarci in mezzo ai rappresentanti ufficiali del commercio — disse egli — e dell'industria francese, e tanto più lieti di prendere la parola oggi in occasione della gradita visita del Presidente Loubet ai nostri Augusti Sovrani. Valga questo incontro per stringere vieppiù i vincoli tra le due Nazioni sorelle, e per aumentare le relazioni commerciali tra esse. Levo il bicchiere e bevo alla salute dei delegati delle Camere francesi, alla prosperità dei due popoli latini; al Presidente Loubet ed alla grande Nazione francese. Viva la Francia!

Il brindisi fu accolto da applausi generali.

Il sig. Hugot, vice-presidente della Camera di Parigi a nome dei colleghi rispondeva ringraziando la Camera di commercio di Roma e con essa tutti i rappresentanti del commercio e dell'industria italiana per la cordiale ospitalità ricevuta. Interprete dei miei amici di Francia, bevo alla gloria della bella Italia, ed alla prosperità ed allo sviluppo dei nostri rapporti commerciali, ed all'amicizia dei due popoli. Viva il Re! Viva l'Italia!

Un'orchestra ad arco suonò uno scelto programma, nel quale non mancò naturalmente la Marsigliese vivamente applaudita.

Ottimo il *buffet* servito dall'Aragno, rallegrato da numerose bottiglie di Champagne Binet da tutti largamente gustato ed apprezzato.

Pranzo al Quirinale.

Ieri, alle ore 20, ebbe luogo al Quirinale un pranzo di famiglia e alle ore 20 e 5 vi fu pranzo per il seguito delle Loro Maestà, del Presidente e dei Reali Principi.

Le signore intervennero in abito *carré*. I funzionari civili in abito da sera e gli ufficiali in tenuta giornaliera.

La fiaccolata.

Simpatico e grazioso è riuscito lo spettacolo della fiaccolata, ideata e ordinata con criteri veramente artistici.

Verso le 8, lungo tutto il percorso, la folla è enorme, tanto da impressionare seriamente. Sul Corso è una festa di luce e di colori brillanti artisticamente combinati.

Alle 8.15 precise il corteo si mette in moto al suono della Marcia reale.

Precedono un plotone di guardie e carabinieri agli ordini del commissario cav. De Domenico e del capitano dei carabinieri Brunero e il concerto di Monte S. Giovanni Campano.

Un prospetto illuminato indica il tema della fiaccolata con la scritta: « I tre regni della natura ». E seguono l'un dopo l'altro le cinque razze umane e i mammiferi.

Tra corone di luce passano tutti gli animali che Noè potè ospitare nell'Arca. Il cane, il gatto, la volpe, la bertuccia, il coniglio, la lepre, i topi, il cavallo, il bue, il toro, la giraffa, il somaro, il camello, il rinoceronte, l'elefante, la mucca, il leone, la pantera, la tigre, il leopardo, l'orso bianco, l'orso nero, la zebra, il cinghiale, il gorilla, il mandrillo, il lupo, il bisonte, il maiale, il puma, la capra, la pecora, la balena, il capodoglio, il cervo e l'ippopodamo.

Nè mancano gl'insetti ed i vermi.

Un trattato insomma di storia naturale al completo.

Bellissimo un gruppo di 20 farfalle in rilievo, opera veramente artistica.

E dopo le farfalle vengono i rettili ed anfibi e poi viene il regno vegetale.

Quest'ultimo è rappresentato da un pergolato ove i grappoli d'uva sono formati con la riunione di lampadini rossi e bleu.

Si notano anche gruppi di margherite, fiori, frutta, una serra da fiori e 10 grandi palme illuminate.

Ed eccoci al regno minerale. Comprende una grotta di stallattiti e un Vesuvio in eruzione, bussole, barometri, termometri, orologi, lire musicali, monete ecc.

Graziosissima la ceramica che è riprodotta con un gigantesco servizio da caffè e dall'antica torre di Wanking, prima costruzione in ceramica eseguita nel Giappone.

Vi è anche una specie di apoteosi di Marconi con macchine elettriche, pneumatiche, telefoni e telegrafi.

E in mezzo a tutto questo po' po' di roba, un pallone aereostatico ed un treno ferroviario. E' questo il lavoro più completo e più felice. Dalla locomotiva « Stefano » un macchinista scruta la via da percorrere mentre la ciminiera continuamente manda sbuffi di fumo.

Il personale è al completo: frenatore, capotreno e via via.

I viaggiatori dai finestrini dei vagoni riscuotono continui applausi meritati.

La fiaccolata è chiusa da un faro di mare e da una nave con il « gran pavese! » ed una fantasmagoria sopra un grandioso carro allegorico.

Sopra un'artistica base di stile romano, due figure viventi abbracciate idealizzano la Francia e l'Italia avvolte nei rispettivi vessilli nazionali. A piedi un'altra figura rappresenta il commercio, l'arte, l'industria, l'agricoltura, la scienza e chi più ne ha più ne metta, protetta dal genio alato della fratellanza de' popoli!

All'arrivo della fiaccolata la piazza del Quirinale è tenuta in parte sgombra.

Verso le 21.30 giungono le Associazioni e la folla rompe i cordoni.

Gli applausi scoppiano da ogni parte.

Sulla loggia del Quirinale due servi stendono il solito drappo.

Poco dopo si affacciano S. M. la Regina, il Presidente Loubet, che si scopre il capo e ringrazia, e S. M. il Re.

Nelle finestre laterali e sul balcone compaiono le dame di Corte di S. M. la Regina.

Il Presidente Loubet ed i Sovrani asssistono alla sfilata del corteo, e si ritirano appena questo è passato.

Il corteo, per le vie del Quirinale, della Consulta, Nazionale, piazza delle Terme, Cernaia, Pastrengo e Quintino Sella, si scioglie in via Dogali.

La fiaccolata del Fantappiè ebbe pieno successo.

Il programma d'oggi.

Ore 10.30. Il Sig. Presidente si recherà al Pantheon.

Ore 11 — Visita del sig. Presidente a Sua Maestà la Regina Madre.

Ore 12 — Colazione. (*Redingote*).

Il Sig. Presidente col seguito andrà per la colazione all'Ambasciata di Francia, ove, alle 14, riceverà la Colonia Francese.

Ore 20 — Pranzo di gala. (*Grande uniforme. Le Signore in abito lungo scollato*).

Ore 22 — Teatro di gala.

Il Trittico.

Oggi alle 2 sarà presentato al Presidente Loubet all'Ambasciata di Francia a palazzo Farnese il Trittico eseguito dal prof. Cellini, per iniziativa del Comitato cittadino.

Sarà esposto al pubblico stamane dalle 8 a mezzogiorno nelle vetrine della ditta Palladino e Pignalosa sul Corso di fronte al caffè Aragno.

Consiste in una tavola commemorativa la cui parte centrale che nel campo utile per la pittura misura circa un metro e trenta di lunghezza per novanta di larghezza, contiene l'indirizzo di saluto della cittadinanza, in lettere incise e rilevate sulla tavola stessa e messe ad oro, in mezzo ad un'acconcia decorazione di ornati. Sopra l'iscrizione due figurine sostengono entro la corona civica una targa con la lupa capitolina.

Al disotto di detta scritta rimane uno spazio di circa sessanta centimetri di altezza; campeggia in esso l'immagine della Pace, che sotto le grandi ali spiegate protegge la crescente generazione e i genii dell'agricoltura, dell'industria, delle arti e di ogni utile lavoro, recanti ciascuno i simboli più atti a caratterizzarli.

Le due parti laterali (gli sportelli cioè del Trittico) portano dalla parte interna, a destra di chi guarda, la figura della città di Parigi; a sinistra quella della città di Roma; entrambe regalmente vestite, tendono l'una verso l'altra la destra in atto di festevole saluto: figure acconciamente ideate fanno loro corteggio, araldi dando fiato alle trombe vessilliferi sventolando le bandiere nazionali e i gonfaloni dei Municipi. Sopra la figurazione delle due città, i rispettivi stemmi. Nel fondo sono stilizzati, per completare la scena, alcuni dei più notevoli edifici delle due capitali.

Gli sportelli, nella parte esteriore, sono resi interessanti non solo dalle bandelle di bronzo cesellato e dorate, ma da ornati e da applicazioni metalliche; portano incisi i nomi dei componenti il Comitato.

Tutta l'ossatura del Trittico, le cornici scolpite, le tavole sono quasi completamente dorate e decorate in modo da formare un tutto ricco e di squisita accurata fattura.

Le pitture sono ad olio e le vesti delle figure, a guisa di broccato, sono messe ad oro ed argento, così i piccoli particolari, corazze, corone, scettri, armi, bordi di manti, saranno fatti in rilievo e dorati così come nelle antiche pale.

Il lavoro è veramente riuscito dal punto di vista artistico.

Le due Franco italiane.

E' noto come per iniziativa Bonghi, proseguita con vivo amore dal compianto Menotti Garibaldi e per consenso di alcune notabilità francesi si costituirono alcuni anni or sono due Società, una a Parigi e l'altra a Roma, per coadiuvare nello spirito pubblico dei due paesi l'opera intrapresa dagli uomini di Stato e dalla diplomazia onde dissipare ogni malinteso e ritornare i due popoli all'antica amicizia.

Queste due Associazioni gemelle e parallele continuano ora nello intento di consolidare sempre più i cordiali rapporti tra i due paesi.

La Italo Francese è ora presieduta dal gen. Pittaluga il quale fu ricevuto insieme ad una Commissione, dall'on. Giolitti prima, e in seguito dall'on. Tittoni, i quali hanno incoraggiato la Società nell'indirizzo propostosi di mantenere inalterata la fraterna concordia fra Italia e Francia, come desiderano i due Governi.

Sabato frattanto vi fu un banchetto dei rappresentanti le due Società e alla tavola d'onore sedevano il gen. Pittaluga, il dep. Beauquier pres. della Franco-Italiana, i generali De Sonnaz e Turr, il conte Greppi, il senatore Massarucci. Furono fatti cordiali brindisi e su proposta dell'avv. Giammaroli fu stabilita una gita a Frascati al ritorno della Delegazione francese dalla Sicilia.

Il generale Pittaluga ha poi scritto una nobilissima lettera, nella quale avverte che il giorno dello Statuto sarà inaugurato il busto in onore di Ruggero Bonghi nel villino da lui abitato, come fu decretato in ricordo della nobile iniziativa presa dall'illustre statista in momenti in cui ben pochi si sentivano di assumerla.

Alla signora Lockroy.

Dopo la colezione al Pozzo di S. Patrizio i colleghi sen. Roux e Cesana, interpreti dei sentimenti dei giornalisti italiani fraternizzanti coi francesi inviarono, dopo il mirabile discorso del sig. Lockroy un gentile dispaccio alla di lui signora, figlia, come è noto, di Victor Hugo.

La medaglia a Loubet.

S. E. il ministro Tittoni ha presentato ieri, a nome del Governo italiano, al signor Loubet, una splendida medaglia d'oro, espressamente coniata a ricordo della visita a Roma del capo della nazione sorella.

La medaglia — opera egregia della signora Marcella Lancellot-Croce — ha un diametro di 22 millimetri e porta nell'esergo il ritratto del sig. Loubet, modellato dal vero, colla scritta: « Emilio Loubet, Presidente della Repubblica francese », la figura è parlante e di finissima cesellatura, anche nei minimi dettagli.

Sul rovescio è raffigurata l'Italia che incontra ad abbracciare la Francia sullo scalone del Campidoglio; lo sfondo del trilatero capitolino, le statue di Castore e Polluce e di Marco Aurelio, le ali di piante che adornano lo scalone, risaltano in una nitidezza perfetta.

Circonda il motto « Latin sangue gentile – Roma, Aprile 1904 ».

Certo, volendo mostrare al Presidente della Repubblica francese che in Italia vive alto il senso puro dell'arte del Cellini, non si poteva riuscire meglio che con quest'esecuzione della nostra geniale e ormai prima artista del genere.

L'album degli artisti.

L'*Unione degli artisti* ha esposto nei suoi locali di piazza SS. Apostoli il magnifico album che sarà donato al Presidente Loubet. L'album, ricoperto riccamente di cuoio mosaicato, contiene 11 magnifiche tavole in fotoarchetipia di Barricelli, riproducenti la ricostruzione e le scoperte di frammenti d'ornato e di figure dell'*Ara pacis*. Oltre l'album l'*Unione degli artisti* offrirà al Presidente della Repubblica francese cinque acquarelli, rappresentanti due punti di vista dello scavo dell'*ara pacis*, eseguiti dagli artisti Romeo Cavi ed Erulo Eruli, e alcuni frammenti delle figure dei personaggi della processione, eseguiti dagli artisti Roberto Bompiani, Battaglia e Viligiardi.

I cinque acquarelli sono accompagnati da alcuni fogli di pergamena, contenenti la descrizione del monumento insigne in caratteri lapidari comuni e con tre disegni a penna illustrativi del Viligiardi.

Dono delle giovanette di Trastevere a Loubet.

Un gruppo di giovinette di Trastevere presenterà a Loubet un dono, consistente in un ramoscello di olivo in filograna di argento, racchiuso in elegante astuccio in pergamena, con lo stemma del Rione.

Il dono è esposto al negozio del cav. Beretta, al Corso Umberto I n. 156. Tanto il ramo come l'astuccio sono eseguiti artisticamente.

Per la rivista.

Il colonnello De Gennaro, comandante del Distretto militare, comunica:

Gli ufficiali in congedo sono invitati a prender parte alla rivista militare che avrà luogo domani in Piazza d'Armi ai Prati di Castello.

Dopo le 9 nessuno potrà attraversare la Piazza d'Armi per raggiungere il posto assegnato ai signori ufficiali a piedi od a cavallo.

Per la rivista navale.

Allo scopo di facilitare il viaggio a Napoli ai membri del Parlamento che intendano assistere alla rivista navale, sarà effettuato la sera del 28 corrente, un treno speciale con sole vetture di prima classe in partenza da Roma alle 22,20 ed in arrivo a Napoli alle 5,30 del giorno 29.

La gara dei concerti.

Oggi, alle 15, nella Villa Umberto I, aperta al pubblico, avrà luogo la gara dei concerti venuti in Roma. I concerti concorrenti sono quindici.

La Giuria è composta come appresso: Presidente: Comm. Ettore Pinelli. Maestri: Alessandro Vessella, Luigi Cajoli, Pasquale Napolitano, Crescenzo D. Miniello, Alfredo Palombi, Guglielmo Andolfi, Alessandro Parisotti, segretario.

La vacanza nelle scuole.

Il R. Provveditore agli studi, avutane facoltà dal Ministero dell'Istruzione, ha esteso ai giorni 25 e 27 corrente le vacanze già accordate alle scuole primarie e secondarie di Roma nei giorni 26 e 28 per la venuta del Presidente della Repubblica francese.

Un manifesto sequestrato.

La questura proibì l'affissione del manifesto dei repubblicani per alcune critiche che conteneva contro le vigenti istituzioni.

Al Pantheon.

La banda musicale di Monte S. Giovanni Campano, accompagnata dal sindaco conte Francesco Lucernari, si recò ieri mattina al Pantheon per deporre due corone di alloro sulle tombe di Vittorio Emanuele II e Umberto I.

Il Collegio di Gallarate a Loubet.

Ieri l'on. Ronchetti ha ricevuto da tutti i Comuni del suo Collegio (Gallarate) telegrammi coi quali si prega il ministro di presentare i loro omaggi al Presidente Loubet ed esprimergli tutto il vivo e patriottico compiacimento di quelle laboriose popolazioni per il lieto avvenimento ieri compiutosi, avvenimento destinato a stringere sempre più i legami fraterni che già univano le due nazioni.

Notizie varie.

Il presidente della Federazione ginnastica italiana senatore Francesco Todaro ha mandato al Presidente della Repubblica francese il seguente telegramma;

« *Al Sig. Emilio Loubet,*
Presidente della Repubblica francese — Roma.

Nel momento in cui arrivate nella alma Città, festeggiato dalla Nazione italiana e dal suo Re, i ginnasti d'Italia legati da vincoli di fraterna simpatia ed amicizia con i ginnasti francesi, mandano il loro rispettoso saluto a Voi, Capo illustre della grande Nazione sorella. »

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. il Re ha ricevuto in udienza speciale il Consiglio d'amministrazione della Fratellanza Militare Umberto I°, di cui egli è il Presidente onorario, composto dei signori: Nunzi Giacomo, Mazzucchelli Nicola, Bacchetti Enrico, Ciuffi Serafino, Strua Carlo, Mariani Augusto, Ranucci Antonio, Zoli Attilio, Cerquetti Muzio.

Il Consiglio ha offerto al Re una pergamena ed una breve relazione sulla gestione del sodalizio durante l'opera del Consiglio.

S. M. ha gradito con speciale compiacenza la pergamena congratulandosi del buon andamento del sodalizio.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nell'Aula Concistoriale innanzi ad un migliaio di persone italiane e straniere.

— Quindi il Papa ricevette i vescovi di S. Miniato e di Volterra, il cardinale Fischer e una deputazione di cattolici di Colonia che gli presentarono un indirizzo. Il Papa ebbe per tutti parole di ringraziamento.

— Ieri mattina il cardinale Vicario Respighi col cerimoniale d'uso si è recato nella Basilica Vaticana ed ha compiuto la cerimonia di apertura della Sacra Visita.

— Il Papa ricevette in udienza separata il padre Radaeli gesuita, il prof. Francesco Di Domenico del clero di Napoli e l'editore Salvatore Festa i quali gli presentarono i volumi della vita di Leone XIII e di quella del cardinale Sisto Riario Sforza arcivescovo di Napoli.

— Il cardinale Ferrari Arcivescovo di Milano è ripartito per la sua Diocesi.

L'arrivo della Regina Guglielmina d'Olanda — Ieri alle 18,20, proveniente da Napoli, fu di passaggio alla stazione di Termini la Regina Guglielmina d'Olanda con il Principe consorte e numeroso seguito.

Alla stazione si trovavano a salutarla le LL. MM. il Re e la Regina Elena.

I Sovrani erano accompagnati dagli aiutanti di campo generale Brusati e maggiore Uboldi de' Capei, e dal march. Calabrini.

Vi si trovavano pure il Ministro della Marina, Mirabello, il Ministro dei Paesi Bassi, e l'ing. Moleschott, console.

Appena la Regina Guglielmina fu scesa dal treno abbracciò la Regina Elena e strinse la mano a Re Vittorio Emanuele.

Alcune signore e bambine della colonia olandese offrirono dei fiori alla Regina Guglielmina.

Questa s'intrattenne con i Sovrani per circa 20 minuti nella sala reale, e alle 18,40 con treno speciale ripartì per la linea di Pisa.

Il Re e la Regina Elena fecero ritorno al Quirinale scortati dai corazzieri.

Champagne Piper-Heidsieck. Agents-Dépôt E. e A. F.lli Luchese, Roma, via Convertite 21.

Buton, Piazza di Trevi 87-88. — Unico grande Magazzino di prim'ordine in Roma per **liquori, vini** e **sciroppi.** Massimo buon mercato.

Il migliore Champagne Italiano è il Carpenè Malvolti di Conegliano. Agenti con deposito E. e A. F.lli Luchese, Roma, via Convertite 21.

Piccola Cronaca.

Champagne Leon Chandon. — Agents Dépôt E. e A. F.lli Luchese, Roma, via Convertite 21.

PIEDMONT **Estra Dry** della Casa **Fratelli Gancia di Canelli** (Piemonte). **Vino Spumante Italiano - il più preferito.** Trovasi presso tutti i principali Negozianti di Vini — Liquoristi, Droghieri, ecc.

Cognac Bisquit della Casa Bisquit Dubouché e C. – Agents – Dépôt E. e A. F.lli Luchese, Roma' via Convertite 21.

Teatri di Roma

A causa dei festeggiamenti popolari per l'arrivo del Presidente della Repubblica francese, che fecero riversare per le strade fino a tarda ora il pubblico a torrenti, i teatri fecero ieri quasi tutti magri affari.

Stasera e le sere successive ne avranno indubbiamente la rivalsa, anche pel numero straordinario di forestieri giunti a Roma da tutte le parti.

Intanto per stasera al **Costanzi** si replicherà per l'ultima e definitiva volta *La figlia di Jorio* e beato chi potrà trovare posto; all'**Adriano** sarà dato il grandioso ballo *Excelsior* di cui siamo alle ultime repliche, preceduto da un'operetta; al **Valle** *La trilogia di Dorina* e prossimamente una nuova commedia brillante di Hennequin *Felice!*; al **Nazionale** *Zampa legata*; al **Quirino** consueto spettacolo di varietà; al **Manzoni** *Tosca* e al **Salone Margherita**, dove ieri fu fatta una grande dimostrazione agli artisti francesi, che cantarono canzoni e *couplets* d'occasione, seconda serata di gala col debutto delle sorelle Lorrizon, le cinque *deminierges*. In questo elegante stabilimento, come in tutti i teatri, il suono della Marsigliese si alternò con l'Inno reale fra entusiastiche acclamazioni.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *La Figlia di Jorio*, ore 21.
Valle. — *La trilogia di Dorina*, ore 21.
Adriano — *La zia di Carlo e Excelsior*, ore 21.
Nazionale — *Zampa legata*, ore 21.
Quirino — Compagnia di varietà, ore 21.
Manzoni. — *Tosca*, ore 21.
Metastasio. — *D. Cesare di Bazan*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della *pelota* ore 16 1[2 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo vario dalle ore 15 alle 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-66-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni consecutive. *La dannazione del Dottor Faust e Faust all'Inferno.* Grande composizione fantastica in 42 quadri.
Cinematografo italiano p. Gesù 8 - *La guerra russo-giapponese.* Ingresso cent. 20.

L'uso degli aperitivi, digestivi, amari stomatici, ed altri eccitanti a base alcoolica, conduce alla dispepsia cronica, all'atonia gastrica, all'infiammazione intestinale, all'idea fissa, e conseguente deperimento organico.

L'uso di un cachet di "TOT" avanti il pasto, tonifica le ghiandole che secernono i succhi gastrici, distrugge i germi patogeni delle fermentazioni gastro-intestinali, regolarizza le funzioni dell'apparato digerente.

Opuscolo con tavola anatomica mobile a colori, e quadro della digeribilità dei cibi più comuni, gratis franco dietro semplice carta da visita - "TOT" COMPANY Passaggio Centrale Milano.

Dottor R. RIBOLLA
DENTISTA
Laureato in medicina e chirurgia
Antisepsi scrupolosa
Denti e dentiere artificiali
secondo i più moderni sistemi
Roma, 21 Via Condotti — Telefono 48-56

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re.

S. M. il Re si trattenne a conversare con tutti i ministri mostrando il telegramma ricevuto dal Presidente Loubet.

Il Re ai colpiti dalle valanghe.

(S) **Torino**, 24 — S. M. il Re ha fatto rimettere sulla sua cassetta particolare lire cinquemila al nostro Prefetto per essere distribuite in proporzione della urgenza dei bisogni ai danneggiati dalle valanghe della vallata di Pragelato.

Elezioni politiche.

Collegio di Forlì. — Votazione di ballottaggio — Iscritti 5374 — Votanti 3611. Il marchese Alessandro Albicin ebbe voti 1729. Giuseppo Gaudenzi ne ebbe 1722.

E' stato proclamato eletto il marchese Alessandro Albicini.

Ministero Interno.

Il consigliere di Prefettura cav. Murolo, in aspettativa, è stato con decreto di ieri richiamato in servizio.

Ministero Pubblica Istruzione.

Una dichiarazione del comm. Consiglio.

Il comm. Consiglio, che fu capo di Gabinetto dell'on. Nasi nell'ultimo periodo, ha indirizzata al *Giornale d'Italia* la seguente lettera:

Roma, li 24 aprile 1904.

On. Sig. Direttore,

Nel numero di oggi del suo reputato giornale leggo che l'economo cav. Fornari, in un memoriale consegnato alla Commissione dei Cinque, avrebbe, fra l'altro, affermato questo:

Che egli, cui furono presentate per rimborso alcune quietanze di pagamento di sussidi o di compensi da me inviate, avrebbe osservato non essere ciò regolare; che io avrei risposto essere a ciò autorizzato dal Ministro e che questi, cui quegli ne teneva parola, avrebbe confermato il mio asserto.

Ora, siccome tutto ciò è assolutamente contrario al vero, così in pari data ho fatto istanza al Comitato dei Cinque di volermi sentire in proposito.

La prego di pubblicare nel prossimo numero la presente e di credermi con tutta osservanza

Suo devotissimo
A. Consiglio.

Che l'economo del Min. della P. I., il quale, dopo un tacito, compiacente silenzio di tre anni circa le irregolarità contabili della segreteria, che pur si riferivano a funzioni di sua competenza, cerchi ora di scaricare a destra e sinistra la sua parte di responsabilità, si comprende; ma il comm. Consiglio è un funzionario superiore, circondato di tale stima e considerazione nell'Amm. dei LL. PP. cui appartiene da tanti anni e dove si trattano affari di milioni, che non c'era neppur bisogno di smentita.

Ministero Lavori Pubblici.

Con recenti provvedimenti il ministro Tedesco ha autorizzato i seguenti lavori:

Ampliamento e completamento delle nuove cliniche alla Sapienza e Croce di Lucca in Comune di Napoli, L. 180,000.

Costruzione 1° tronco da Castiglione Messer Marino a Schiavi d'Abruzzo della provinciale n. 77 (Chieti), L. 310.000.

Difesa della sponda sinistra del Piave di fronte a San Donà (Venezia) L. 148,000.

Lavori idraulici nelle prov. di Treviso e Venezia, L. 26,767.93.

Id. di bonifica nella prov. di Caserta L. 16,900.

Il Consiglio di Stato ha trattato i seguenti affari:

Ricorso di Cava dei Tirreni contro la deliberazione della G. P. A. di Salerno in merito alla declassificazione di un tratto della via comunale detta « Traversa Case bruciate ».

Classificazione del porto di Avenza (Massa).

Convenzione col Municipio di Napoli per la sistemazione delle vie adiacenti agli edifici delle cliniche universitarie.

Ministero Marina.

Col 16 maggio avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali:

Capitano di corvetta Emilio Solari, cesserà dal comando del cacciatorpediniere « Borea » e destinato all'ufficio idrografico di Spezia ed alla responsabilità della « Vulcano. »

Id. Carlo Oricchio, cesserà dal comando del cacciatorpediniere « Lampo » e destinato alla difesa locale di Messina.

Id. Ernesto Sicardi, cesserà dal comando della torpediniera 80 e assumerà il comando del cacciatorpediniere « Borea. »

Id. Albino Costa, assumerà il comando del cacciatorpediniere « Lampo. »

Id. Paolo Marzolo, assumerà il comando della torpediniera 95.

Id. Oscar Jauch, cesserà di prestare servizio all'ufficio idrografico di Napoli e assumerà il comando della torpediniera 80.

Id. Eugenio Otto, cesserà di prestare servizio all'ufficio idrografico di Spezia e dalla responsabilità della « Vulcano. »

Ten. di vascello Giacomo Colletta è destinato all'ufficio idrografico di Napoli.

Id. Domenico Marchini sbarcherà dalla torpediniera 102 e destinato alla Direzione di artiglieria ed armamenti del 1° dipartimento marittimo.

Id. Eugenio Genta, sbarcherà dalla torpediniera 95 e imbarcherà sulla torpediniera 102.

Sotto tenente di vascello Edoardo Comito imbarcherà sulla torpediniera 95.

Il tenente commissario Giuseppe Cirillo è trasferito al 2° dipartimento.

— Il Ministro della Marina ha encomiato l'equipaggio della nave « G. Garibaldi, » per l'attività eccezionale e la buona volontà di cui diede prova l'equipaggio di detta R. nave e specialmente il personale di macchina durante gli ultimi tre mesi di lavoro continuato e faticoso di smontamento, pulizia e rimontamento delle caldaie, nonchè nei lavori di riparazione e rettifiche in generale.

— Sono aperti i seguenti concorsi, mediante esami, a posti di capo-tecnico di 3.a classe delle direzioni di artiglieria ed armamenti, e cioè:

1. Per tre posti nella categoria cannonieri e torpedinieri, specialità cannonieri;
2. Per due posti nella categoria attrezzatori e cordai, specialità attrezzatori.

La « Lepanto » è giunta a Genova; l'« Umbria » è giunta a Las Palmas; l'« Elba » è partita da Chemulpo per Shanghai; il « Garigliano » è partito da Venezia; la « Liguria » è giunta a San Francisco; il « Piemonte » è partito da Singapore per Colombo.

Informazioni Estere

Trattati di commercio.

(S) **Berlino**, 24. — Oggi sono state scambiate le note contenenti le domande della Germania e dell'Austria-Ungheria pel rinnovamento del trattato di commercio.

PORTOGALLO

Lisbona 24. — Numerosi membri del partito progressisti si mostrerebbero disposti a prender parte alla prossima lotta elettorale. Altri sono propensi ad astenersi.

Movimento della Navigazione.

(S) **Queenstown**, 24. — Gli armatori delle [...] tedesche, che hanno rimorchiato il transatlantico [...]*rian* fino in questo porto, chiedono, pel serv[...] essi prestato, un compenso di 450,000 fr.

PLATTI LUIGI, gerente.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 25 aprile 1904 — S. Marco

Leva il Sole alle ore 5.17 m. — Tramonta alle 6.59 m.
Leva la Luna alle ore 2.00 a. — Tramonta alle 2.33 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 24 aprile alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.1	coperto	Nizza	12.8	3/4 coper.
Amburgo	8.2	nebbioso	Zurigo	8.0	coperto
Vienna	13.6	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	7.2	sereno	Malta	15.9	1/4 coper.
Parigi	9.0	sereno	Atene	16.8	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.2	coperto	calmo	20.2	14.4
Torino	11.6	coperto	—	15.2	10.8
Milano	12.4	3/4 coperto	—	20.3	10.8
Venezia	12.9	coperto	calmo	15.5	10.5
Bologna	11.9	coperto	—	15.4	10.6
Ravenna	12.9	nebbioso	—	15.5	8.9
Ancona	13.6	coperto	calmo	17.2	12.0
Firenze	11.3	sereno	—	19.6	10.0
Roma	10.2	coperto	—	17.5	9.6
Bari	13.8	3/4 coperto	calmo	19.8	12.0
Napoli	12.7	sereno	calmo	16.0	10.9
Caggiano	9.5	1/4 coperto	—	14.2	7.7
Tiriolo	8.1	coperto	—	11.0	4.3
Palermo	13.6	sereno	legg. mosso	18.6	8.0
Messina	15.2	1/4 coperto	calmo	20.0	12.8
Cagliari	10.0	1/2 coperto	mosso	19.0	8.7

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sull'Italia superiore, varii altrove; cielo vario.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.7. Termometro centigr. **massima 20.0 minima 9.6.** Umidità relativa 59, assoluta 9.70. Vento a mezzodì W Stato del cielo nuvoloso.

Anagramma.

Ai tempi d'Ilo e Venere
Scorrero nell'Averno
Ci fan di lino o canapa
A Revere e a Palermo.

Spiegazione del Passatempo precedente.

NON INSULTARE I VINTI

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 18 maggio - Fornitura di carbone inglese per i macchinari idrovori delle bonifiche d'Ostia e Maccarese (1904-1907). Pres. L. 142,965.

Città di Genova - 19 maggio - Allargamento e sistemazione d'un tratto di via Fereggiano. Pres. L. 55,000.

Comune di Milano - 10 maggio - Forniture di valvole a saracinesca, idranti, shelter di presa ecc. occorrenti per la condotta dell'acqua potabile. Pres. L. 60,000.

Provincia di Roma - 21 maggio - Manutenzione per 5 anni del Tr. III. della S. P. Appia. Can. Ann. L. 8414.

Sports

Caccia. — Completiamo le notizie sul passo delle quaglie del giorno 21.

L'entrata fu più accentuata verso Santa Marinella e difatti il march. Franco Sacchetti ne uccise 70. Altri bei numeri furono fatti ad Ardea con 90 *Scorzone* e all'Isola Sacra *Della Torre* 46.

Poche se ne videro ad Anzio e Nettuno.

Il 22, 23 e 24 nulla.

A Napoli passarono il 19 ad ora una nuova nota di cacciatori cogniti che stanno sulla spiaggia.

Anzio Nettuno. Cavalletti, D'Avella, Minghi, Montani, Rospigliosi.

Fiumicino. Frasso, Campello.

Ostia. A rol , Tortima.

Maccarese. Folicaldi, Serventi.

Palo. Rucellai, Alvieri.

Ladispoli. Sernicoli.

Campo di Mare. Calabresi.

Furbara. Folchi, Giusti, Spinola, Fioridi, Lepri, Patrizi.

Santa Marinella. Sacchetti, Sacripanti.

Grande attesa per l'ottavario, che scade giovedì, 28

Le corse di Napoli

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Napoli, 24, ore 18 — (Per telefono) — Grande affluenza specialmente per il Gran premio del Commercio. Le tribune sono affollate di signore.

Premio del Golfo (a vendere): L. 1500 - Inscr. 12 - M. 1600.

Corrono: *Gastone* del bar. F. Greco, *Don Juan* della Scuderia Torinese, *Kitten* del cav. O. Licata di Baucina, *Velia* della Scuderia Napoletana.

1. *Kitten* - 2. *Don Juan.*

Il totalizzatore paga 19 *Kitten gagnant,* 16 *Kitten placé,* 31 *Don Juan placé.*

— **Gran premio del Commercio: L. 25,000** — Inscr. 8 - M. 2400.

Corrono: *Kirindi* di Sir Rholand, *Dear Jane* del duca F. Cito, *Pie Borgne* della Razza Gerbido, *Le Kama Soutra* della stessa.

1. *Le Kama Soutra* - 2. *Dear Jane* - 3. *Pie Borgne* favorito.

Il totalizzatore ha pagato.

16 *Le Kama Soutra gagnant,* 9 *Le Kama Soutra placé,* 10 *Dear Jane placé.*

— *Premio Camaldoli* (h. d.) - L. 3000 — Inscr. 16 - M. 1,600.

Corrono: *Mayotte* di Sir Rholand, *Celio* dello stesso, *Clio* del bar. F. Greco, *Varedo* di O. Del Sordo, *Orione* della Razza Gerbido.

1. *Celio* - 2. *Mayotte* - 3. *Orione.*

Il totalizzatore ha pagato: 13 *Celio gagnant,* 7 *Celio placé,* 8 *Mayotte.*

Varedo è caduto travolgendo il cavaliere. Sono rimasti illesi entrambi.

— *Premio Sorrento:* L. 1500 — Inscritti 6 — Metri 3000.

Corrono *Drumroe* di Caracciolo Orilia e *Segantini* di Giovanni Ceresole.

1. *Drumroe.*

Il totalizzatore ha pagato 10.

— *Premio della Società degli Steeple Chase:* L. 1500 — Inscr. 6 — M. 3600.

Corrono *Lanciero* di Nicola Giacchetti e *Rose Briar* di R. Sineo.

1. *Rose Briar* per molte lunghezze.

Le corse a San Siro.

Milano (San Siro), 24, ore 17,30. — Oggi, prima giornata di corse, tempo bello, concorso discreto, *sport* poco interessante.

Eccovi i risultati:

Premio del Baraggione (st. ch. G. R.). L. 1200. M. 4000.

Corrono e arrivano 1° *Her Ladyship* di Costantino Riego; 2° *Clareman* del conte P. G. Venino.

Premio Cascina Costa. L. 1200. M. 2800.

Corrono e arrivano 1° *Airolo* dei fratelli Gallina; 2° *Red Rice* del conte P. G. Venino; 3° *For Life* di Carlo Bongiovanni.

Premio Cressa (st. ch.) L. 1500 - m. 3000. 1. *Lough Allagh* di Mr. Towar; 2. *Spot* di Alfredo Ferrati.

Premio Suno (siepi handicap) - L. 2000. m. 2800. 1. *Otello* dei fratelli Gallina; 2. *Anna Victoria* di Sir Goodhope; 3. *Alardo* di Alfredo Ferrati.

Premio Mezzomerico (siepi) L. 1500 - m. 2600. *Dead Heat* fra *Gracie* di Attilio Mazzoni e *Ortruda* di Mr. Tower. *Strass* di Monasti Crozza è caduto.

Hunt Cup (st. ch. G. R.) Coppa d'argento del valore di L. 1000 - m. 1400.

1. *Inca* di Ettore Dall'Acqua; 2. *Annie Hermit* del conte Gino Durini; 3° *Reporter* dei fratelli Corbelli; poi *Sainte-Hélène* di Ettore Dall'Acqua.

Monte di Pietà.

Mercoledì 27 aprile 1904 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 10 settembre 1903 fino alla polizza n. **187200.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 25 settembre 1903 fino alla polizza n. **200000.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di Lunedì 25 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri).

VINO PROTTO

" LA MUTUA ITALIANA "

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Associaz. di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro

Costituita in Ente giuridico legalmente riconosciuto con provvedimenti del 5 Febbraio 1901 n. 121, del 14 luglio 1902, n. 1072 e con sentenza del Tribunale di Roma del 7 marzo 1904

Cap. sottoscritto L. 2,000,000 - Versato Due Decimi

Direzione Generale ROMA

Sede Via del Quirinale, Num. 43 — Palazzo Rospigliosi

Per telegrammi: **Sovvencas - Roma** - Telefono 37-48.

La MUTUA ITALIANA raccoglie col mezzo dell'Assicurazione sulla Vita, ogni piccolo, grande ed eventuale risparmio, e lo utilizza a favore dei soci. Tale utilizzazione è fatta con una speciale forma di assicurazione, la

POLIZZA LIBERATA

Questa convenientissima assicurazione procura all'Assicurato:

1. Un capitale alla scadenza stabilita esigibile anche immediatamente dopo la morte dell'assicurato, se costui muore prima di detta scadenza.

2. Un immediato dividendo minimo sul capitale assicurato del 3 0/0, esigibile al 31 Dicembre di ogni anno.

3. Un annuo valore di riscatto uguale all'intero capitale assicurato diviso per il numero di anni di durata dell'assicurazione scontato all'1 0/0.

4. Gli utili devoluti al 100 per 100 agli assicurati della categoria speciale, oltre qualsiasi altro utile devoluto ai Soci.

Sottoscritta una polizza liberata e pagato il primo premio si riceve un BUONO DI CASSA fruttifero, che si può cedere mediante semplice girata ed il nuovo possessore, diventa il BENEFICIARIO irrevocabile del capitale e del dividendo.

Chi ha ricevuto un BUONO ed ha necessità di cederlo per pagare il prezzo di acquisto di qualunque cosa comprata a dilazione, per estinzioni di debiti, per costituire una cauzione, una dote, per liquidare una somma in contante, per UTILIZZARLO come un valore fruttifero e di sicura esigibilità e perciò facilmente convertibile in contanti, deve ottenere che la MUTUA ITALIANA si rende INECCEPIBILMENTE responsabile dell'ammontare del BUONO, apponendovi il VISTO pel PAGAMENTO.

Con questo VISTO il BUONO di cassa diventa un titolo di sicurezza massima, perchè esso è concesso dietro COMPLETA GARANZIA dei futuri premii dovuti dall'assicurato e perciò certa deve ritenersi la disponibilità del capitale alla scadenza del BUONO.

In tale modo l'assicurato CONSOLIDA il capitale della Polizza di Assicurazione in un titolo fruttifero e di certa esigibilità a rate annue uguali, a scadenza fissata, o alla morte di esso assicurato, prima di detta scadenza. Chiunque può scontarlo, o riceverlo in pagamento, e la MUTUA ITALIANA, mano mano che avrà premi disponibili da impiegare, li impiegherà SCONTANDO i propri Buoni a preferenza di qualunque altra forma di impiego.

ESEMPIO:

Un individuo di anni 35 che ha un debito di L. 10,000 da estinguere in 20 anni dovrebbe pagare la rata di L. 500 annue OLTRE GLI INTERESSI a scalare.

Con una polizza liberata di L. 10,000 di capitale assicurato pagherà il premio ANNUO di L. 735 oppure semestrale L. 377.05, trimestrale L. 192.57 L. 66,15 mensili, ricevendo fin dall'inizio dell'assicurazione un Buono di Cassa di L. 10,000 che con una semplice girata può cedere al suo creditore in estinzione del suo debito, riservandosi la qualità di socio assicurato per la partecipazione agli utili. Il creditore riscuoterebbe le L. 10,000 se l'assicurato morisse, e vivendo, potrebbe riscuotere L. 500 all'anno oppure tutte le 10,000 alla scadenza dei 20 anni.

Se il creditore invece del 3 0/0 che frutta il Buono pretendesse l'interesse dell'1 0/0 in più, il valore di sconto di tale 1 0/0 per 20 anni su 10,000 lire, sarebbe di L. 1298 e quindi il valore del Buono sarebbe di L. 10,000 meno L. 1298.

Per maggiori schiarimenti, richiedere agli Agenti in tutta Italia il Libretto 5.o delle Tariffe.

Le altre usuali Assicurazioni sulla Vita sono esercitate dalla MUTUA ITALIANA a condizioni di eccezionale favore.

ASMA ED AFFANNO

bronchiale e nervoso cardiaco

guarigione radicale con **l'Antiasmatico Colombo**

Asmatici volete calma? il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto da visita alla premiata *Farmacia Cav. Colombo. Rapallo Ligure* che gratis manda l'istruzione. Gratis pure si riuzione contro il **Diabete.**

Privativa da vendere

I Signori **Louis ENK**, a Aschersleben, & **Walter BROCKHAUS**, a Wiesenthal (Germania) proprietari della Privativa Industriale N. 66595 vol. 168 N. 62 del 7 Febbraio 1903 **per un " Processo per fabbricare simultaneamente grandi quantità di ramponi saldabili per ferri da cavallo "**

desiderando cedere i loro diritti o concedere licenze di fabbricazione o vendita esclusiva hanno incaricato delle trattative il Comandante

A. M. MASSARI

Agente Internazionale di Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica, con ufficio in Roma, via del Leoncino N. 32.

GRAN SEGRETO

Pagamento dopo il risultato.

Farò questa facilitazione di pagamento perchè sono sicuro dell'esito. Segreto per far ricrescere *Capelli, Barba e Baffi* in pochisimo tempo. Non confondete con tanti impostori che hanno truffato tutto il mondo intero senza che nessuno abbia avuto un risultato. — Per schiarimenti rivolgersi alla signora *Giulia Conte,* Vico Catari a S. Eligio, 3, Napoli.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	8.10	13.20	—	18.50	22.45
Pisa	8.—	8,30	14.40	20,40	21.15	—	—
Torino	8.—	8,30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8,30	14.40	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9,25	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11,50		17,5	20,5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12,4	15.10	19,27	—
Marino-Albano	7.20	9,12	9.48	10,28	14,0	16,51	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	10.5	—	17,35	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,18	—	11.35	17,9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 2	—	11.35	18,5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—	—	—	—

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12,55	14.10	19,20	20,14	23.50
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22,20	23.43
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7,30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17,35	20.50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19,50	—
Frascati	6.54	9,20	13,51	—	17,55	—	19,57
Nettuno-Anzio	8,10		13.19	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.48	13,37	17,29	—	20,49	22,12
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8,10	10.5	15,20	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,50	14,55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		—

Treno notturno pei Castelli Romani. — Nelle notti 24-25, 25-26, 26-27 e 27-28 partirà da Roma un treno speciale alle ore 0.10 che giungerà ad Albano alle ore 1.5 per comodità degli accorrenti alle feste in onore di Loubet.

In detti giorni sarà soppresso il treno delle 2 pom. da Roma per Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,30	11.30	15.15	18,18	—	—	—	—
Bagni a.	7,11	10,13	12.35	16,22	19,8	—	—	—	—
Tivoli a.	7,47	10,44	13,15	17,—	19,36	—	—	—	—
Tivoli p.	5,53	7,59	11.50	16,30	17,38	19,6	fest.	—	—
Bagni p.	6,28	8,25	12.24	16,56	18,12	19,35		—	—
Roma a.	7,42	9,9	13,45	17,42	19,24	20,25		—	—

Comperate SETA SVIZZERA

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato.

Specialità: **Foulards seta, seta greggia, Messalines' Louisines, Ricami svizzeri** ecc. per abiti e camicette da L. 1,20 il metro.

Vendiamo **direttamente ai privati** espediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 27 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Real Case.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e per ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong.*

Linee regolari dai porti dell' ***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l' ***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo.***

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì.*

da ***Genova - Napoli - New-York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì,* da *Napoli* ogni *Mercoledì.*

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce ».

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce,* Piazza S. Silvestro.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Automobile elettrico Krieger 9 cavalli (Landau) 4 posti interni, quasi nuovo vendesi con o senza gruppo elettrogeno. Visibile officina Unione Militare, viale Regina 136. 109

Vendesi Testiere ferro antico piccoli, 8 p. eguali 8 elastici imbottiti, 3 materassi di vegetale. Via Tritone 134. 108

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carleo ottoghe d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 75

Appartamento signorile recentemente restaurato, secondo piano elegante pazzola via 21, Sistina dodici camere, cucina, bagno, due cessi, giardino livello appartamento, scala servizio, luce elettrica, campanelli elettrici. 107

Appartamenti elegantemente mobiliati con terrazze, bagno, gas, splendida vista via Venti Settembre e giardini. Affittansi 1. maggio all'Amministrazione, via Finanze 6. 104

Via Alfieri N. 20 affittasi Villino di 13 ambienti e 2 cucine, elegante giardino con acqua Marcia e bucataio. Dirigersi portiere via Merulana N. 98. 108

Via Carbonari 10 (Foro Traiano) affittasi appartamento terzo piano composto di dieci vani cucina tutto rimesso a nuovo, prezzo modicissimo. Visibile dalle 11 alle 13. 103

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 58. 346

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 38 mezzanino N. 2 scala a destra.

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. [illegible]

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano " (Dir.) 874

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 641

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi [illegible] 50

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa, contabile, scrivana, presso negozio o amministrazione; o come istitutrice presso famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Amm. " Popolo Romano " ore pomeridiane. 70

Gemma Mingoni (Sonnambula) dalle 10 alle 5 dà consulti. Per malattie dà ricetta, per affari: consiglio. Per schiarimenti Scrivere affrancando risposta. Roma via Frattina 75. 109

Camera e salotto mobiliati con gas tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO 563

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segreterio di Propaganda.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 15

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 80: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.